



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio



**Istituto di Istruzione
Superiore
"LUIGI di SAVOIA"**

Viale Maraini, 54 - 02100 - Rieti - RIIS00600C
Tel. +39 tel +39 0746 270870 - Fax +39 +39 0746 270557
Via Palmiro Togliatti SNC
Via dell'Agricoltura 1, Cittaducale (RI) -
E-Mail: riis00600c@istruzione.it
Sito Web: <http://www.iislugidisavoia.edu.it>

P.T.O.F.

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

(ex ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015)

2022/2023

2023/2024

2024/2025

**Approvato dal Consiglio d'Istituto
nella seduta del 21/12/2023
verbale n° 2**



Indice

SEZIONE 1 - FINALITA' E IDENTITA' DELL'ISTITUTO	3
SEZIONE 2 - OBIETTIVI TRASVERSALI E PROFILI PROFESSIONALI	5
SEZIONE 3 - STRUTTURE DIDATTICHE DELL'ISTITUTO	14
SEZIONE 4 - ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO	15
SEZIONE 5 - GESTIONE DELL'ISTITUTO	19
SEZIONE 6 - INCLUSIONE	22
SEZIONE 7 - BENESSERE E SALUTE	24
SEZIONE 8 - INTERNAZIONALIZZAZIONE	25
SEZIONE 9 - ORIENTAMENTO	26
SEZIONE 10 - EDUCAZIONE CIVICA.....	27
SEZIONE 11 - PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO	28
SEZIONE 12 - AZIENDA AGRARIA	30
SEZIONE 13 - INNOVAZIONE DIGITALE	33
SEZIONE 14- AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA	34
SEZIONE 15 VISITE E VIAGGI D'ISTRUZIONE.....	38
SEZIONE 16- AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO	38
SEZIONE 17- ALLEGATI.....	44

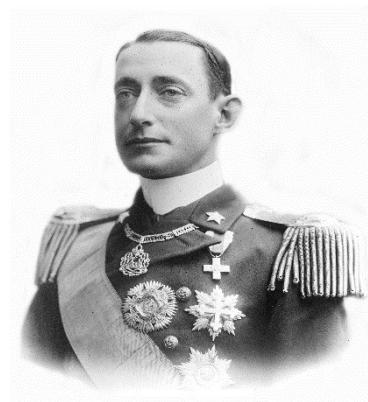
SEZIONE 1

FINALITA' E IDENTITA' DELL'ISTITUTO

1.1 Identità culturale

Istituto dal 1 settembre 2010 attraverso l'accorpamento di due distinte realtà scolastiche: Istituto Tecnico Economico e Istituto Professionale per i Servizi Commerciali, Turistici e Sociali, ha integrato, a partire dal 1 settembre 2014, l'Istituto Tecnico Agraria Agroalimentare e Agroindustria di Rieti e L'Istituto Professionale per l'Agricoltura e i servizi rurali con sede a Cittaducale.

Il nuovo I.I.S., pur nel rispetto e nella valorizzazione delle diverse storie ed esperienze delle diverse scuole oggi aggregate, tende a realizzare un progetto comune, anche in accordo con altri soggetti operanti sul territorio e rappresenta sicuramente un punto di riferimento nella formazione sia culturale che umana dei giovani, provenienti non solo da Rieti, ma anche dai paesi limitrofi.



*Luigi di Savoia, duca degli Abruzzi
(1873-1933): ammiraglio, esploratore
e alpinista italiano*

L'Istituto:

- attua una diversificazione dell'offerta formativa per rispondere alle esigenze professionalizzanti del territorio;
- si caratterizza per la solida base culturale che integra i saperi scientifici e tecnologici con i saperi linguistici e storico-sociali.

Molto rilievo è dato allo studio delle lingue straniere che viene affrontato con l'ausilio di laboratori multimediali, con la presenza di insegnanti di madrelingua e con corsi di approfondimento, per ottenere importanti certificazioni linguistiche spendibili per gli studi universitari o nel mondo del lavoro (BEC-DELTA-PET-FIRST-DELE). Per favorire lo studio attivo delle lingue straniere la scuola organizza, in collaborazione con Istituti europei, stage linguistici di una settimana.

In quanto Test Center accreditato AICA per l'attribuzione della Patente Europea del Computer, l'Istituto offre agli studenti l'opportunità di conseguire tale certificazione, ovunque riconosciuta, seguendo corsi interni.

Viene riconfermata l'istituzione del Centro sportivo scolastico, per le attività complementari di Scienze Motorie e l'adesione dell'Istituto ai Giochi sportivi studenteschi.

1.2 Finalità

L'Istituto intende:

- Favorire la collaborazione e la partecipazione: interagire in gruppo, comprendere i diversi punti di vista, gestire la conflittualità e riconoscere i diritti fondamentali degli altri; l'atteggiamento critico e la responsabilizzazione; la creatività e lo sviluppo armonico dell'individuo.
- Garantire l'uguaglianza, il diritto allo studio e le pari opportunità; lo sviluppo di competenze trasversali e culturali necessarie all'esercizio della professione futura.
- Potenziare l'impegno dell'istituto nel ridurre nei giovani la tendenza all'abbandono scolastico; l'educazione alla convivenza civile, il rispetto delle diversità, degli ambienti e delle situazioni di convivenza quotidiana; la capacità di organizzare il proprio apprendimento e la capacità di comunicare e di cogliere messaggi di genere diverso; la capacità di elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro; l'agire in modo autonomo e responsabile; la capacità di affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, proponendo soluzioni a seconda del tipo di problema; la capacità di orientamento negli studi e nel mondo del lavoro.
- Conseguire il successo formativo, valorizzando le eccellenze e le attitudini individuali, senza trascurare l'attivazione di idonei interventi a vantaggio degli alunni che dovessero presentare carenze di preparazione o difficoltà di apprendimento.

1.3 Obiettivi formativi prioritari (ex c.7 art.1 L.107/2015)

Le iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, segnatamente quelle descritte nel Piano di Miglioramento, tendono a raggiungere alcuni degli obiettivi formativi prioritari specificati nella norma in oggetto, in particolare quelli corrispondenti ai punti a), b), d), e), h), i), m) così definiti:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con il territorio, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

SEZIONE 2 OBIETTIVI TRASVERSALI E PROFILI PROFESSIONALI

2.1- Obiettivi trasversali

L'IIS "LUIGI di SAVOIA" si pone l'obiettivo di formare figure professionali che possiedano, oltre a una solida cultura generale e un'ampia preparazione professionale, i requisiti necessari per rispondere alle attuali richieste del mondo del lavoro, anche in ambito europeo.

L'Istituto sente come proprio compito fondamentale formare un cittadino equilibrato e partecipe, che sia anche un individuo sereno, tollerante, responsabile, consapevole delle proprie possibilità, con mentalità flessibile, capace di rapportarsi facilmente con persone e culture diverse. Per realizzare tali figure professionali il PTOF si pone i seguenti obiettivi trasversali:

- sviluppare le capacità linguistico-espressive e la conoscenza dei linguaggi specifici;
- sviluppare l'autonomia di pensiero e le capacità organizzative;
- sviluppare la flessibilità mentale e la capacità di affrontare e risolvere problemi nuovi e complessi;
- permettere l'acquisizione di conoscenze, strumenti e metodi atti a risolvere i problemi inerenti la propria professionalità;
- permettere l'acquisizione di capacità di gestione dei processi di informazione (selezione, aggregazione e interpretazione dati);
- sviluppare la conoscenza e la capacità di relazionarsi con le problematiche del mondo contemporaneo.

In particolare, sul piano didattico, lo studente dovrà gradualmente nel biennio:

- consolidare i prerequisiti di base;
- comprendere e comunicare in modo corretto e coerente i contenuti nella loro problematicità e periodizzazione;

nel triennio:

- acquisire le conoscenze specialistiche delle discipline;
- sviluppare le capacità di analisi;
- organizzare le sue conoscenze in un'ottica interdisciplinare;
- potenziare le capacità logico-operative, di riflessione critica;
- acquisire autonomia di studio;
- imparare a lavorare in gruppo con il metodo dei progetti.

2.2 Profili professionali

(per tutti i quadri orari relativi ai vari indirizzi, vedi **Allegato 1**)

1- Profilo professionale del diplomato nell'Istituto Tecnico Economico a indirizzo "Amministrazione, finanza e marketing (AFM)"

Il diplomato in Amm.ne Finanza e Marketing, oltre a possedere una buona cultura generale accompagnata da adeguate capacità linguistico-espressive e logico-interpretative, ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Attraverso il percorso generale, è in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;

- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- gestire adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- svolgere attività di marketing;
- collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing

Sbocchi occupazionali

Il diplomato in Amministrazione, Finanza e Marketing occupa ruoli decisionali ed organizzativi nei seguenti settori:

- Uffici amministrativi, commerciali, del personale e di marketing di tutte le aziende operanti in ogni settore dell'economia;
- Enti pubblici (ASL, INPS, INAIL, Comuni, Province, Regioni, Scuole, camere di Commercio ecc.)
- Amministrazione finanziaria (uffici Iva, Agenzia delle Entrate ecc.)
- Studi professionali (commercialisti, consulenti del lavoro, promotori finanziari, notai, avvocati ecc.)
- Imprese bancarie e assicurative
- Associazioni di categoria (Ascom, Coldiretti, Ass. Artigiani, Ass. sindacali ecc.)

Oppure può proseguire gli studi:

- Con il diploma è consentito l'accesso a tutte le facoltà universitarie, in particolare a quelle a carattere economico e giuridico, e a corsi d'istruzione post diploma.

2- Profilo professionale del diplomato nell'Istituto Tecnico Economico a indirizzo "Sistemi informativi aziendali (SIA)"

Il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

Il diplomato SIA, oltre a possedere una consistente cultura generale accompagnata da buone capacità linguistico-espressive e logico-interpretative, avrà conoscenze ampie e sistematiche dei processi che caratterizzano la gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo, contabile e informatico.

In particolare egli dovrà essere in grado di intervenire nei processi di analisi, sviluppo e controllo di sistemi informativi automatizzati per adeguarli alle esigenze aziendali e contribuire a realizzare nuove procedure.

In sintesi, il diplomato acquisisce competenze in tema di:

- capacità di leggere ed interpretare il sistema azienda nei suoi modelli, processi e flussi informativi da applicare alle specifiche tipologie aziendali;
- utilizzo di tecnologie e programmi informatici dedicati alla gestione amministrativo-finanziaria;
- capacità di utilizzare programmi per la gestione della contabilità integrata

è inoltre in grado di:

- gestire le reti informatiche e la loro sicurezza
- creare software applicativo gestionale
- analizzare, sviluppare e controllare i sistemi informatici adeguandoli alle diverse necessità aziendali
- sviluppare la comunicazione tramite le tecnologie informatiche
- progettare e gestire siti web

Sbocchi occupazionali

Il diplomato può trovare inserimento lavorativo in

- aziende di produzione software

- centri elaborazioni dati
- società di servizi pubbliche e private
- aziende del settore industriale e del terziario avanzato

Oppure può proseguire gli studi:

Con il diploma è consentito l'accesso a tutte le facoltà universitarie, in particolare a quelle a carattere economico e informatico, e a corsi d'istruzione post diploma.

3- Profilo professionale del diplomato nell'Istituto Tecnico Economico a indirizzo "Relazioni Internazionali per il Marketing (RIM)"

Il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della comunicazione aziendale con l'utilizzo di tre lingue straniere e appropriati strumenti tecnologici sia alla collaborazione nella gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche e vari contesti lavorativi.

Il diplomato specializzato è una figura professionale di operatore in azienda con ampie conoscenze tecnico-linguistiche. Queste, infatti, sono condizione indispensabile per un numero crescente di attività lavorative.

L'indirizzo è finalizzato alla formazione di una mentalità moderna, educata alle problematiche internazionali.

Si caratterizza soprattutto per:

- lo studio approfondito di tre lingue straniere, con il rafforzamento del monte ore per le prime due lingue straniere (quinquennali) e l'inserimento di una terza lingua (a partire dal triennio), e con la presenza di esperti di madre lingua; per lo sviluppo di capacità nella comunicazione linguistica ed aziendale;
- l'introduzione dello studio della Storia dell'Arte e del territorio per rispondere alle esigenze del settore linguistico-turistico;
- il rafforzamento dello studio della Lingua e della Letteratura Italiana e delle culture dei paesi delle lingue comprese nel piano di studi;
- l'insegnamento di Elementi di Legislazione e di Economia Aziendale, disciplina che introduce lo studente al quadro complessivo del mondo produttivo così da agevolarlo nell'apprendimento dei linguaggi afferenti il settore economico, giuridico, aziendale.

Il diplomato ha buone competenze linguistiche-comunicative, capacità di raccogliere, organizzare ed elaborare informazioni, nonché conoscenze del mondo e dei problemi dell'impresa, compresa una visione sistemica dell'azienda e dei suoi sottosistemi e delle conoscenze relative all'organizzazione dei vari settori di operatività.

Sbocchi occupazionali

Il diplomato in Relazioni Internazionali per il Marketing occupa ruoli di:

- Dirigente o dipendente in aziende private commerciali e di produzione, banche, studi professionali, agenzie finanziarie, assicurazioni
- Dirigente o dipendente in aziende private specifiche del settore informatico
- Consulente informatico
- Operatore nella gestione del sistema informativo automatizzato
- Dirigente o dipendente di amministrazioni pubbliche
- Imprenditore
- Dirigente o dipendente nelle agenzie turistiche
- Dirigente o dipendente in uffici di marketing ed in uffici di pubblicità e ricerche di mercato

Oppure può proseguire gli studi:

Con il diploma è consentito l'accesso a tutte le facoltà universitarie, in particolare Economia, Giurisprudenza, Informatica Gestionale, Scienze Politiche e Sociologiche e Lingue Straniere, e a corsi d'istruzione post diploma.

4- Profilo professionale del diplomato nell' Istituto Tecnico Economico a indirizzo

“Turismo”

L'Istituto Tecnico per il Turismo forma studenti specializzati nella comunicazione, attraverso lo studio delle Lingue straniere in riferimento alle realtà turistiche e alle relazioni sociali e nella valorizzazione del territorio, attraverso lo studio delle risorse culturali, naturali ed artistiche.

Al termine del corso il Diplomato sarà in grado di:

- gestire i servizi turistici valorizzando i beni artistici, culturali, artigianali ed enogastronomici;
- collaborare con enti pubblici e soggetti privati per definire progetti di miglioramento e di promozione turistica di un territorio;
- utilizzare strumenti informatici e programmi gestionali per proporre nuovi servizi turistici;
- usare tecniche di comunicazione multimediale per promuovere il turismo;
- riconoscere le tendenze dei mercati locali e nazionali per capire come questi influenzano il turismo;
- conoscere i fenomeni sociali ed economici dell'impresa turistica.

Sbocchi occupazionali

Il diplomato dell'Istituto Tecnico Turistico opera, con ruoli di responsabilità, nei settori della produzione e commercializzazione dei servizi turistici in Italia e all'estero e nei settori legati all'import - export.

Trova impiego presso:

- agenzie di viaggio e di pubblicità
- imprese di comunicazione
- strutture ricettive
- enti pubblici e privati del settore turistico

Oppure può proseguire gli studi:

Con il diploma è consentito l'accesso a tutte le facoltà universitarie, in particolare a quelle a carattere economico, turistico e linguistico e a corsi d'istruzione post diploma.

5- Profilo professionale del Diplomato nell'Istituto Tecnico

“Agraria, Agroalimentare e Agroindustria”

Il diplomato in questo settore ha competenze nel campo dell'organizzazione e della gestione delle attività produttive, trasformative e valorizzative del settore, con attenzione alla qualità dei prodotti ed al rispetto dell'ambiente; interviene, altresì, in aspetti relativi alla gestione del territorio, con specifico riguardo agli equilibri ambientali e a quelli idrogeologici e paesaggistici.

In particolare, è in grado di:

- collaborare alla realizzazione di processi produttivi ecosostenibili, vegetali e animali, applicando i risultati delle ricerche più avanzate;
- controllare la qualità delle produzioni sotto il profilo fisico-chimico, igienico ed organolettico;
- individuare esigenze locali per il miglioramento dell'ambiente mediante controlli con opportuni indicatori e intervenire nella protezione dei suoli e delle strutture paesaggistiche, a sostegno degli insediamenti e della vita rurale;
- intervenire nel settore della trasformazione dei prodotti attivando processi tecnologici e biotecnologici per ottenere qualità ed economicità dei risultati e gestire, inoltre, il corretto smaltimento e riutilizzo dei reflui e dei residui;
- controllare con i metodi contabili ed economici le predette attività, redigendo documenti contabili, preventivi e consuntivi, rilevando indici di efficienza ed emettendo giudizi di convenienza;
- esprimere giudizi di valore su beni, diritti e servizi;

- effettuare operazioni catastali di rilievo e di conservazione; interpretare carte tematiche e collaborare in attività di gestione del territorio;
- rilevare condizioni di disagio ambientale e progettare interventi a protezione delle zone di rischio;
- collaborare nella gestione delle attività di promozione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali facilitando riscontri di trasparenza e tracciabilità

Sbocchi occupazionali

- Libero professionista previo superamento dell'esame di abilitazione e iscrizione all'albo dei PERITI AGRARI
- Collaborazione professionale nei seguenti settori: perito assicuratore per la stima di danni alle colture agrarie; titolarità, direzione e conduzione di fitofarmacie, progettista di piccole costruzioni rurali; eseguire progetti e gestire la manutenzione di parchi e giardini; estimatore di terreni e fabbricati per divisioni ereditarie; catastale terreni e fabbricati consulente legale relativamente al settore agricolo, AGEA - Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura; settore Ambientale, settore Agrario.
- E' possibile ottenere l'autorizzazione ad aprire fitofarmacie e diventare imprenditore agricolo, comprensivo di agroturismo.
- In aziende private: gestire le diverse tipologie di aziende agrarie o collaborare alla loro conduzione tecnica; eseguire progetti e gestire la manutenzione di parchi e giardini; operare nelle industrie del settore agro-alimentare; prestare attività presso Cooperative Agricole e Consorzi Agrari; operare in aziende di produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti per il settore agricolo/agroalimentare/agroindustriale; collaborare alla realizzazione di opere di miglioramento e di trasformazione sia aziendale che sul territorio, anche dal punto di vista ecologico e di difesa dell'ambiente; prestare attività nelle organizzazioni di servizi per il settore, controllo qualità e tracciabilità dei prodotti agrari e zootecnici, progettazione, direzione e collaudo di opere di miglioramento nel rispetto della tutela e della salvaguardia ambientale, biodiversità e biotecnologi.
- Nella pubblica amministrazione: Tutti i concorsi pubblici, in particolare Comune - Provincia - Regione Settore Agricoltura, Caccia Pesca Ambiente e degli Enti di bonifica, dei consorzi idrici, delle aree protette e dei Parchi, dei Tribunali, Corpo Forestale dello Stato, Vigili del fuoco, Forze Armate.

Oppure può proseguire gli studi:

- Con il diploma è consentito l'accesso a tutte le facoltà universitarie, in particolare a quelle a carattere agrario, e a corsi d'istruzione post diploma.

6/7- Profilo professionale del Diplomato nell'Istituto Professionale a indirizzo

“Servizi per l'Agricoltura e per lo Sviluppo Rurale” (strutturato su due corsi: uno antimeridiano e uno serale)

Per gli iscritti dall'anno 2018/19 l'indirizzo diventa “Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane”

Il Diplomato in questo settore, possiede competenze relative alla valorizzazione, produzione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali.

Il diplomato è in grado di:

- gestire il riscontro di trasparenza, tracciabilità e sicurezza nelle diverse filiere produttive: agro-ambientale, agroindustriale, agri-turistico, secondo i principi e gli strumenti del sistema di qualità;

- individuare soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie;
- utilizzare tecniche di analisi costi/benefici e costi/opportunità, relative ai progetti di sviluppo, e ai processi di produzione e trasformazione;
- assistere singoli produttori e strutture associative nell'elaborazione di piani e progetti concernenti lo sviluppo rurale;
- organizzare e gestire attività di promozione e marketing dei prodotti agrari e agroindustriali;
- rapportarsi agli enti territoriali competenti per la realizzazione delle opere di riordino fondiario, miglioramento ambientale, valorizzazione delle risorse paesaggistiche e naturalistiche;
- gestire interventi per la prevenzione del degrado ambientale e nella realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio;
- intervenire in progetti per la valorizzazione del turismo locale e lo sviluppo dell'agriturismo, anche attraverso il recupero degli aspetti culturali delle tradizioni locali e dei prodotti tipici;
- gestire interventi per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative.

Sbocchi occupazionali

Il diplomato in questo settore, alla conclusione degli studi, potrà:

- partecipare a tutti i concorsi della Pubblica Amministrazione
- proseguire gli studi presso gli ITS (Istituto Tecnico superiore) nel settore agroalimentare nonché presso tutte le facoltà universitarie
- esercitare la libera professione previa iscrizione all'albo dei Periti Agrari
- dirigere e gestire aziende agrarie, zootecniche, agriturismi, comprese le funzioni contabili e tributarie, effettuare bilanci e liquidazioni
- realizzare processi produttivi ed ecosostenibili
- progettare, dirigere e collaudare opere di miglioramento fondiario
- misurare, stimare e dividere fondi, costruzioni e aziende agricole per privati e/o enti pubblici (Tribunale etc...)
- stimare danni alle colture e effettuare stime di scorte
- eseguire lavori catastali, topografici, cartografici e frazionamenti, progettare edifici rurali
- assistere i produttori agricoli nelle rotazioni e nella cura di aziende agricole e zootecniche
- dirigere ed effettuare la manutenzione di parchi pubblici e giardini privati
- arbitrare nelle controversie agrarie
- aprire fitofarmacie e diventare imprenditore agrario
- effettuare consulenze, partecipare e dirigere progetti comunitari e nazionali
- rilasciare certificazioni di qualità nelle produzioni

8- Profilo professionale del Diplomato nell'Istituto Professionale a indirizzo

“Servizi Socio Sanitari”

Per gli iscritti dall'anno 2018/19 l'indirizzo diventa “Servizi per la sanità e l'assistenza sociale”

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo “**Servizi socio-sanitari**” possiede le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nei “**Servizi socio-sanitari**” è in grado di:

- Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità;
- Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio;
- Collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali e informali;
- Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone;
- Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale;
- Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita;
- Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati;
- Utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo;
- Raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

Sbocchi occupazionali

Il diplomato può trovare impiego

- in ambito socio-sanitario, ospedaliero e assistenziale (il titolo è equiparato alla figura professionale dell'OSS)
- in attività di animazione socio-educativa e culturale

Oppure può proseguire gli studi:

- Con il diploma è consentito l'accesso a tutte le facoltà universitarie, in particolare a quelle delle professioni sanitarie, psicologia, scienze della formazione e ai corsi d'istruzione post diploma.

9- Profilo professionale del Diplomato nell'Istituto Professionale a indirizzo "Servizi Socio Sanitari" articolazione "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Odontotecnico"

Per gli iscritti dall'anno 2018/19 l'indirizzo si scorpora dai Servizi Socio Sanitari e assume la semplice denominazione di "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Odontotecnico"

Il Diplomato in questo settore, possiede le competenze necessarie per predisporre, nel laboratorio odontotecnico, nel rispetto della normativa vigente, apparecchi di protesi dentaria, su modelli forniti da professionisti sanitari abilitati.

È in grado di:

- applicare tecniche di ricostruzione impiegando in modo adeguato materiali e leghe per rendere il lavoro funzionale, apprezzabile esteticamente e duraturo nel tempo;
- osservare le norme giuridiche, sanitarie e commerciali che regolano l'esercizio della professione;
- dimostrare buona manualità e doti relazionali per interagire positivamente con i clienti;
- aggiornare costantemente gli strumenti di ausilio al proprio lavoro, nel rispetto delle norme giuridiche e sanitarie che regolano il settore.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'articolazione consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- Utilizzare le tecniche di lavorazione necessarie a costruire tutti i tipi di protesi: provvisoria, fissa e mobile;
- Applicare le conoscenze di anatomia dell'apparato boccale, di biomeccanica, di fisica e di chimica per la realizzazione di un manufatto protesico;

- Eseguire tutte le lavorazioni del gesso sviluppando le impronte e collocare i relativi modelli sui dispositivi di registrazione oclusale;
- Correlare lo spazio reale con la relativa rappresentazione grafica e convertire la rappresentazione grafica bidimensionale in un modello a tre dimensioni;
- Adoperare strumenti di precisione per costruire, levigare e rifinire le protesi;
- Applicare la normativa del settore con riferimento alle norme di igiene e sicurezza del lavoro e di prevenzione degli infortuni;
- Interagire con lo specialista odontoiatra;
- Aggiornare le competenze relativamente alle innovazioni scientifiche e tecnologiche nel rispetto della vigente normativa.

Sbocchi occupazionali

Il percorso di studi consente l'immediato inserimento nel mondo del lavoro presso:

- laboratori odontotecnici
- titolari di laboratorio odontotecnico (previo esame di abilitazione alla professione da sostenere presso l'istituto D. Chiodo dopo l'esame di Stato)
- attività commerciale come rappresentante di prodotti odontoiatrici-odontotecnici
- ditte del settore (assiste nella progettazione, costruzione e sviluppo e diffusione delle tecniche applicative di un prodotto odontotecnico)
- Istituti professionali in qualità di Insegnante tecnico-pratico
- Istituti professionali, in qualità di Assistente di laboratorio

Oppure può proseguire gli studi:

- Con il diploma è consentito l'accesso a tutte le facoltà universitarie, in particolare a quelle delle professioni sanitarie, medicina e ai corsi d'istruzione post diploma.

10- Profilo professionale del Diplomato nell'Istituto Professionale a indirizzo "Servizi Commerciali" : a) opzione Ambito Commerciale; b) opzione Ambito Turistico

Il Diplomato in questo settore ha competenze professionali che gli consentono di supportare operativamente le aziende del settore sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali sia nell'attività di promozione delle vendite. In tali competenze rientrano anche quelle riguardanti la promozione dell'immagine aziendale attraverso l'utilizzo delle diverse tipologie di strumenti di comunicazione, compresi quelli pubblicitari.

Si orienta nell'ambito socio-economico del proprio territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria regione con contesti nazionali ed internazionali.

E' in grado di:

- ricercare ed elaborare dati concernenti mercati nazionali e internazionali;
- contribuire alla realizzazione della gestione commerciale e degli adempimenti amministrativi ad essa connessi;
- contribuire alla realizzazione della gestione dell'area amministrativo-contabile;
- contribuire alla realizzazione di attività nell'area marketing;
- collaborare alla gestione degli adempimenti di natura civilistica e fiscale;
- utilizzare strumenti informatici e programmi applicativi di settore;
- organizzare eventi promozionali;
- utilizzare tecniche di relazione e comunicazione commerciale, secondo le esigenze del territorio e delle corrispondenti declinazioni;
- comunicare in almeno due lingue straniere con una corretta utilizzazione della terminologia di settore;

- collaborare alla gestione del sistema informativo aziendale.
- realizzare attività tipiche del settore turistico e funzionali all'organizzazione di servizi per la valorizzazione del territorio e per la promozione di eventi

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- Individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali e internazionali;
- Interagire nel sistema azienda e riconoscere i diversi modelli di strutture organizzative aziendali;
- Svolgere attività connesse all'attuazione delle rilevazioni aziendali con l'utilizzo di strumenti tecnologici e software applicativi di settore;
- Contribuire alla realizzazione dell'amministrazione delle risorse umane con riferimento alla gestione delle paghe, al trattamento di fine rapporto ed ai connessi adempimenti previsti dalla normativa vigente;
- Interagire nell'area della logistica e della gestione del magazzino con particolare attenzione alla relativa contabilità;
- Interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della customer satisfaction;
- Partecipare ad attività dell'area marketing ed alla realizzazione di prodotti pubblicitari;
- Realizzare attività tipiche del settore turistico e funzionali all'organizzazione di servizi per la valorizzazione del territorio e per la promozione di eventi;
- Applicare gli strumenti dei sistemi aziendali di controllo di qualità e analizzare i risultati;
- Interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici.

Sbocchi occupazionali

Il diplomato può trovare occupazione nei seguenti settori:

- Uffici amministrativi di Enti pubblici territoriali (Comuni, Province, Regioni) ed economici (es. Enti previdenziali, Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura)
- Strutture commerciali (outlet, ipermercati, centri commerciali)
- Studi professionali (notai, avvocati, commercialisti, consulenti del lavoro)
- Uffici commerciali di piccole e medie imprese
- Istituti di credito, Assicurazioni

Oppure può proseguire gli studi:

- Con il diploma è consentito l'accesso a tutte le facoltà universitarie, in particolare a quelle a carattere economico e giuridico, e ai corsi d'istruzione post diploma.

SEZIONE 3

STRUTTURE DIDATTICHE DELL'ISTITUTO

L'Istituto è dotato, oltre che di aule che ospitano ordinariamente le classi, di laboratori forniti di moderne apparecchiature efficienti e in alcuni casi avanguardia, cui accedono gli studenti al fine di conseguire una formazione professionale completa, attraverso lo sviluppo di competenze applicative. Per lo svolgimento delle lezioni e delle esercitazioni gli studenti dispongono di adeguati spazi didattici suddivisi tra le varie sedi.

3.1 Strutture presso la sede centrale a Rieti in viale Maraini 54

(tutti gli indirizzi ITE e serale ITE e IPSASR)

- AULE nr. 21 (tutte con LIM o Smart-touch-tv)
- LABORATORI multimediali e linguistici nr. 5
- PALESTRA nr.1
- AULA MAGNA POLIFUNZIONALE nr.1
- AULA BES nr.1
- SALE PROFESSORI nr.2
- BIBLIOTECA nr. 1

3.2 Strutture presso la succursale a Rieti in via Palmiro Togliatti, Snc (indirizzo ITA)

Sede condivisa con IPSSCS

- AULE nr. 4 (tutte con LIM)
- LABORATORIO informatico e linguistico nr. 1
- LABORATORIO di chimica nr. 1
- AULA BES nr. 1
- AZIENDA AGRARIA (vedi SEZIONE 12)

Sede condivisa con Liceo Artistico

- AULE nr. 5
- LABORATORIO cad/informatico nr. 1
- SALA PROFESSORI (condivisa con IPSSCS)
- PALESTRA nr.1 (condivisa con IPSSCS)

(indirizzi IPSSCS)

Sede condivisa con ITA

- AULE nr.14
- LABORATORIO informatici nr. 2
- LABORATORIO di metodologie oper. e disegno nr.1
- PALESTRA (condivisa con ITA)
- AULA MAGNA
- BIBLIOTECA
- SALA PROFESSORI (condivisa con ITA)

3.3 - Strutture presso la succursale a Cittaducale (RI), in via dell'Agricoltura, 1 (indirizzo IPSASR)

- AULE nr. 5
- LABORATORI nr. 1

SEZIONE 4

ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO

4.1 Organizzazione rapporti scuola- famiglia- studente

- **Patto Educativo di Corresponsabilità**

Con l'obiettivo esplicito di definire in maniera chiara e condivisa i diritti e i doveri nel rapporto tra l'istituzione scolastica, le famiglie, le studentesse e gli studenti l'IIS ha prodotto questo **Patto Educativo di Corresponsabilità**. Si basa su un positivo dialogo fra tutti i soggetti coinvolti per una responsabile crescita qualitativa tesa a garantire il successo educativo-formativo e a prevenire i disagi e gli insuccessi. **(Allegato 2)**.

È garantita la partecipazione e collaborazione delle famiglie al contratto formativo attraverso i rappresentanti eletti nei Consigli di classe e nel Consiglio d'Istituto.

- **L'accoglienza**

L'accoglienza, presupposto fondamentale per instaurare un efficace dialogo educativo fondato sulla fiducia reciproca insegnante-studente, è attuata attraverso una diversa articolazione per le classi prime e per quelle successive.

In particolare per gli alunni in ingresso sono previste attività nelle prime settimane di scuola, finalizzate a :

- favorire la conoscenza della scuola quale soggetto istituzionale;
- facilitare l'inserimento degli allievi nella nuova realtà scolastica per prevenire il disagio e il rischio di dispersione e di abbandono;
- favorire la conoscenza di spazi, strutture, organismi della scuola e relative funzioni;
- realizzare la continuità tra scuola secondaria di 1° grado e scuola secondaria di 2° grado;
- sviluppare il senso di appartenenza alla nuova comunità scolastica.

- **Colloqui con il dirigente scolastico**

Il Dirigente Scolastico riceve previo appuntamento chiamando il numero 0746 270870.

- **Colloqui con i docenti**

I docenti ricevono i genitori in presenza, in orario antimeridiano, su prenotazione da effettuare sul RE, nelle seguenti settimane dell'anno scolastico:

- 09 - 14/10/2023
- 06 - 10/11/2023
- 11- 15/12/2023 (facoltativo)
- 08 - 12/01/2024
- 05 - 09/02/2024
- 04 - 08/03/2024
- 08- 12/04/2024 (facoltativo)
- 06 - 10/05/2024

Sono previsti, inoltre, durante l'anno scolastico, due incontri pomeridiani di tutti i docenti con le famiglie nei mesi di dicembre e aprile.

- **Registro elettronico**

Il registro elettronico in uso nell'Istituto permette alle famiglie di monitorare quotidianamente le assenze e le valutazioni, scritte e orali, di ciascun allievo.

- Sito web istituzionale della scuola all'indirizzo www.iisluigidisavoia.edu.it
- Orari segreteria

La segreteria è situata presso la sede di Viale Maraini, 54 Rieti. L'orario di apertura al pubblico delle segreterie alunni e docenti è il seguente:

Giorno	Mattina		Pomeriggio
Dal lunedì al venerdì	08:00 / 08:30	11:30/13:00	/
Lunedì e giovedì	/	/	15:30/17:30

4.2 Orario delle lezioni

L'orario delle lezioni si suddivide in cinque giorni lavorativi dal lunedì al venerdì, secondo la seguente scansione giornaliera:

ITE			
SCANSIONE ORARIA lun./mer./ven.		SCANSIONE ORARIA mart. /giov.	
1^ ora	8:10-9:00	1^ ora	8:00-8:50
2^ ora	9:00-10:00	2^ ora	8:50-9:40
3^ ora	10:00-10:50	3^ ora	9:40-10:40
Intervallo	10:50-11:00	Intervallo	10:30-10:40
4^ ora	11:00-12:00	4^ ora	10:40-11:40
5^ ora	12:00-12:50	Intervallo	11:30-11:40
6^ ora	12:50-13:40	5^ ora	11:40-12:30
		6^ ora	12:30-13:20
		7^ ora	13:20-14.10

ITA			
SCANSIONE ORARIA lun./mer./ven.		SCANSIONE ORARIA mart. /giov.	
1^ ora	8:10-9:00	1^ ora	8:10-9:00
2^ ora	9:00-10:00	2^ ora	9:00-10:00
3^ ora	10:00-10:50	3^ ora	10:00-10:50
Intervallo	10:50-11:00	Intervallo	10:50-11:00
4^ ora	11:00-12:00	4^ ora	11:00-12:00
5^ ora	12:00-12:50	5^ ora	12:00-12:50
6^ ora	12:50-13:40	6^ ora	12:50-13:40
		Intervallo	13:40-14:00
		7^ ora	14:00-14:50
		8^ ora	14:50-15:40
		9^ ora	15:40-16:30

IPSSCS			
SCANSIONE ORARIA lun./mart. (triennio) /mer./ giov.(biennio)/ven.		SCANSIONE ORARIA mart. (biennio) /giov. (triennio)	
1^ ora	8:10-9:00	1^ ora	8:10-9:00
2^ ora	9:00-10:00	2^ ora	9:00-10:00
3^ ora	10:00-10:50	3^ ora	10:00-10:50
Intervallo	10:50-11:00	Intervallo	10:50-11:00
4^ ora	11:00-12:00	4^ ora	11:00-12:00
5^ ora	12:00-12:50	5^ ora	12:00-12:50
6^ ora	12:50-13:40	6^ ora	12:50-13:50
		Intervallo	13:40-14:00
		7^ ora	13:50-14:50
		8^ ora	14:50-15:40

IPSASR (Cittaducale)			
SCANSIONE ORARIA lun./mer./ven.		SCANSIONE ORARIA mart. /giov.	
1^ ora	8:10-9:00	1^ ora	8:10-9:00
2^ ora	9:00-10:00	2^ ora	9:00-9:50
3^ ora	10:00-11:00	3^ ora	9:50-10:50
Intervallo	10:50-11:00	Intervallo	10:40-10:50
4^ ora	11:00-12:00	4^ ora	10:50-11:50
5^ ora	12:00-12:50	5^ ora	11:50-12:40
6^ ora	12:50-13:40	6^ ora	12:40-13:30
		Intervallo	13:15 - 13:30
		7^ ora	13:30-14:20

L'organizzazione oraria prevede l'utilizzo di moduli orari compatibili con la normativa vigente in caso di presenza di elevato tasso di pendolarismo e problemi legati alle necessità di trasporto.

- **Calendario scolastico**

Le lezioni avranno inizio Lunedì 11 settembre 2023. Il termine, in base al calendario scolastico regionale, è fissato per il giorno 8 giugno 2023.

Giorni di sospensione dell'attività didattica (come da calendario scolastico regionale e delibera del Consiglio d'Istituto) sono:

- tutte le domeniche;
- mercoledì 1 novembre 2023 : Tutti i Santi;
- giovedì e venerdì 2 e 3 novembre 2023: Ponte deliberato dal Consiglio d'Istituto;
- lunedì 4 dicembre 2023: santo Patrono
- venerdì 8 dicembre 2023: Immacolata Concezione;
- da sabato 23 dicembre 2023 a sabato 6 gennaio 2024: Vacanze Natalizie;
- da giovedì 29 marzo 2024 a martedì 2 aprile 2024: Vacanze Pasquali;
- giovedì 25 aprile 2024: Festa della Liberazione;
- lunedì e martedì 29 e 30 aprile 2024: Ponte deliberato dal Consiglio d'Istituto;

- mercoledì 1 maggio 2024: Festa dei lavoratori;

Numero minimo di 173 giorni di lezione.

Inizio degli Esami di Stato

L'inizio degli Esami di Stato è fissato per il 19/06/2024 (O.M. 128 del 06/07/2023).

4.3 Organizzazione didattica

Il Collegio docenti dell'IIS Luigi di Savoia ha adottato modalità e forme di verifica funzionali all'accertamento di risultati di apprendimento nonché vari criteri per l'attribuzione di crediti e passaggi alla classe successiva come descritto nell'**Allegato 3** suddiviso nelle seguenti sottosezioni:

- Indicatori e descrittori della valutazione
- Valutazione del comportamento e relativa griglia
- Criteri di ammissione alla classe successiva
- Monte ore assenze: deroghe
- Criteri attribuzione Credito Scolastico
- Criteri attribuzione Credito Formativo

Inoltre il Collegio ha definito i criteri guida cui ispirare la propria programmazione didattica sempre nell' **Allegato 4**.

- Nell' **Allegato 6** è inserito il Regolamento di Istituto.

**SEZIONE 5
GESTIONE DELL'ISTITUTO**

La Presidenza e gli uffici amministrativi sono ubicati presso la sede centrale di Viale Maraini 54.

5.1 ORGANIGRAMMA DI ISTITUTO

Consiglio d'Istituto Dirigente Scolastico 4 Rappresentanti genitori 4 Rappresentanti alunni 8 Rappresentanti docenti 2 Rappresentanti personale non docente	D.S. Prof.ssa Raffaella Giovannetti	Collegio dei docenti
GIUNTA DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO	Dirigente scolastico, DSGA, 1 Rappresentante genitori, 1 Rappresentante alunni, 1 Rappresentante docente, 1 Rappresentante personale ATA.	
STAFF DI DIREZIONE		
1 ° Collaboratore	Prof. ALBANESE Alessandro	
Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi	Dr. NOLFI Renata	
Responsabili di plesso	ITE Prof.ssa BATTISTA Anna	
	IPSSCS Prof.ssa PANICO Liana	
	ITA Prof. ROSSI Maurizio	
	IPSASR Prof. BORGHI Licia	
Animatore digitale	Prof. DI MARIANI Arianna	
Direttore Azienda agraria	Prof. PEZZOTTI Gianluca	
Responsabile Ufficio Tecnico	Prof. MOSCHETTI Federico	
REFERENTI - RESPONSABILI		
Referente Bullismo e Cyberbullismo	Prof.ssa MARIANI A.	
Responsabile Divieto fumo	Proff. ALBANESE A. BATTISTA A. ROSSI M. LIANA P. BORGHI L.	
RSPP	Prof. RENZI A.	
RLS	Prof. ROSSI M.	
Gestione SITO	Prof. ALBANESE Alessandro	
Referenti INVALSI	Prof. ALLEGRI L.	
Referente corsi serali	Prof. BRUNO C.	
Referenti Educazione Civica	Proff. Valentini M.G., Bocchetti P.	
Referente certificazioni agrotecniche	Proff. MOSCHETTI F., PEZZOTTI G.	
FUNZIONI STRUMENTALI		
Documentazione, valutazione di sistema, monitoraggio, aggiornamento PTOF, Rendicontazione Sociale	Prof.ssa BATTISTA Anna	
Coordinamento dipartimenti, didattica innovativa/ricerca azione coordinamento prove per classi parallele	Prof.ssa TIBERI Jessica	
PCTO (ex ASL)	Prof.ssa FUSACCHIA Laura (ITE) Prof. ROSSI Maurizio (ITA/IPSASR) Prof. TEMPESTA Daniele (IPSSAS/IPSO)	
"Innovazione Tecnologica"	Prof. LUCIANI Domenico	
COORDINATORI DI CLASSE		
	1A	Prof. ssa Allegri I.
	1B	Prof. ssa Tiberi J.
	1D	Prof. ssa Desantis C.
	2A	Prof. ssa Faraglia L.
	2B	Prof. ssa Beretta F.
	3A	Prof. ssa De Massimi A.
	3B	Prof. ssa Criscuolo R.

SEDE ITE	3D	Prof. Metitieri M.
	4A	Prof. ss Falsini R.
	4B	Prof. ssa Fusacchia L.
	4D	Prof. ssa Pezzotti P.
	4E	Prof. ssa Sciarra M.C.
	5A	Prof. Franchi M.
	5B	Prof. ssa Aleandri L.
	5C	Prof. ssa Tarani E.
	5D	Prof. ssa Cesaretti G.
	5E	Prof. ssa Vidimari C.
SEDE IPSASR	1A	PROF.SSA ROSSI C.
	2A	PROF.SSA FERRARO M. R.
	3A	PROF.SSA MATTEOCCI A.
	4A	PROF.SSA BORGHI L.
	5A	PROF.SSA SANTOPRETE A.
SEDE ITA	1A	PROF. BOCCHETTI P.
	2A	PROF.SSA PESCARA A.
	2B	PROF.SSA GIULIANI M.
	3A	PROF.SSA TROIANI R.
	3B	PROF.SSA BECCIA C.
	4A	PROF. RENZI C.
	4B	PROF.SSA MILARDI V.
	5A	PROF. TARANI A.
SEDE IPSSAS/IPSO	5B	PROF. ROSSI M.
	1A	1A PROF.SSA BALDASSARRE A.
	2A	PROF. ORSINI F.
	3A	PROF.SSA ZERBINI F.
	4A	PROF.SSA BELLEBUONO C.
	5A	PROF.SSA CIANNI M. C.
	1 OD	PROF.SSA MARIANI A.
	2 OD	PROF. GRILLO R.
	3 OD	PROF.SSA CHIARETTI S.
	4 OD	PROF.SSA PANICO L.
5 OD	PROF.SSA MADDALENA G.	
COMMISSIONI		
COMMISSIONE	COORDINATORE	MEMBRI
PTOF	D.S., Gruppo NIV, Figure strumentali	
OTTIMIZZAZIONE	ITE Claudia Vidimari; IPSASR Orlando Leonardi; ITA Gianluca Pezzotti; IPSSCS Tempesta D., Tosti M.R., Mariani A., Rufini M.C.	
COMMISSIONE REGOLAMENTI	Battista A., Eleuteri L. , Franchi M.	
COMMISSIONE "TEAM FONDI PNRR"	Albanese A., Luciani D., Bonifazi S., Mariani A., Tosoni A. DSGA	
COMMISSIONE ELETTORALE	Albanese A., Battista A., Rossi M., Panico L., Borghi L.	
COMMISSIONE NIV/RS	Prof.ri ALBANESE Alessandro, BATTISTA Anna, BORGHI Licia, CIANNI Maria Cecilia 1 studente; 1 rappresentante dei genitori	
COMMISSIONE VIAGGI ISTRUZIONE	Referenti di dipartimento/ tutor PCTO/ pers. amministrativo	
COMMISSIONE INCLUSIONE	Proff. De Massim, A. Tundis D.	
GLI	D.S Giovannetti R., Docenti sostegno; Commissione Inclusionione Rappresentanti degli Operatori sanitari e sociali, Rappresentanti dei Docenti curriculari (uno per ciascuna sede) proff. Borghi L., Panico L., Battista A., Rossi M., Albanese A., Rappresentante dei genitori, Rappresentanti degli studenti (uno per ciascuna sede)	
COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI		
Dirigente Scolastico Giovannetti R.; Docenti: Albanese A., Panico L., Battista A., Genitore; Studente Esterno: D.S. Paola Testa		
ORGANO DI GARANZIA		
Dirigente Scolastico: Giovannetti R. Rappresentante dei docenti: Eleuteri L. Rappresentante dei genitori: Alimonti M. V.; Rappresentante degli studenti: Allegrini L.		
TUTOR		
NEOASSUNTI	Docente neoassunto	Docente tutor
	Baldacci Nadia	De Carolis Nadia
	Brandlechner Cinzia	Ballarin Raffaella
	Garbuio Alessio	Bruno Carlo
	Moschetti Federico	Galardi Stefano
RSU		
PROFF. CIANNI - ROSSI - BORGHI		
DIPARTIMENTI		
Responsabile Figura Strumentale	Coordinatori	

Prof.SSA Jessica Tiberi	Dipartimento letterario Prof.ssa Battista Anna
	Dipartimento linguistico: Prof.ssa Valeriani Cinzia
	Dipartimento tecnico-scientifico Prof. ssa Mariani Arianna
	Dipartimento Indirizzo ITA e IPSASR: Prof. Tarani Adriano
	Dipartimento Indirizzo giuridico-economico: Prof.ssa Vidimari Claudia
	Dipartimento Indirizzo IPSSCS: Prof.ssa Tempesta Daniele
	Dipartimento Sostegno:

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO		
Ambito formativo amministrativo-commerciale-turistico	Ambito formative socio-sanitario	Ambito formative agroindustriale-agroambientale
Dirigente scolastico	Dirigente scolastico	Dirigente scolastico
Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi	Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi	Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi
4 docenti	4 docenti	4 docenti
1 rappresentante Associazioni imprenditoriali	2 rappresentanti Associazioni di categoria	1 rappresentante Ordine prof. Agrotecnici
1 rappresentante Ordine prof. Commercialisti di Rieti	1 rappresentante Ordine prof. Odontoiatri	1 rappresentante Ordine dei Periti Agrari
1 rappresentante Ordine prof. Avvocati di Rieti	1 rappresentante Amm. Comunale (Assessore Servizi Sociali)	1 rappresentante Università della Tuscia Viterbo
1 rappresentante Ordine Consulenti del lavoro	1 rappresentante CESV	1 rappresentante CCIAA di Rieti
1 rappresentante CCIAA di Rieti	1 'esperto' di settore	1 rappresentante Corpo Forestale dello Stato
1 rappresentante Agenzia Entrate		1 rappresentante Centro Appenninico di Rieti
1 rappresentante Fondazione Varrone		3 imprenditori di settore
1 rappresentante Amm. Comunale (Assessore Tur. Sport e Cultura)		
1 'esperto' di settore		

SEZIONE 6

INCLUSIONE

6.1 Finalità e obiettivi prioritari

Il Luigi di Savoia è una scuola leader nel campo dell'inclusione scolastica. Nel nostro territorio purtroppo la percentuale di insuccessi al primo anno è circa del 15% dell'utenza, mentre le percentuali di abbandono nel nostro istituto sono assolutamente trascurabili. Sotto questo profilo le statistiche dimostrano un'elevata capacità di assorbire in entrata studenti, quasi sempre a rischio, provenienti da altre scuole superiori.

Questa scuola infatti ha come obiettivo prioritario quello di garantire un percorso efficace e sereno volto alla reale inclusione di studenti con varie forme di disagio e difficoltà sia nella sfera psico-fisica che in ambito socio-culturale, attraverso:

- osservazioni sui comportamenti e gli stili di apprendimento per redigere le programmazioni e/o percorsi educativi individualizzati e personalizzati;
- attività di supporto e sostegno allo studente con difficoltà nonché rinforzo alla classe attraverso la suddivisione in gruppi di livello;
- partecipazioni ad attività curriculari ed extracurricolari promosse dalla scuola.

6.2 Studenti stranieri

La scuola si muove in una prospettiva di sempre maggiore apertura alle differenze e alle peculiarità puntando alla valorizzazione delle culture "altre" nelle relazioni quotidiane in classe e nel dialogo con le famiglie.

In particolare la scuola:

- predispone l'accoglienza del nuovo studente favorendo l'instaurarsi di un clima di scambio e di dialogo all'interno della classe;
- accerta le competenze del neo-arrivato per attivare, se necessario, dei laboratori per l'apprendimento e il potenziamento dell'Italiano oltre che redigere un Piano Didattico Personalizzato evidenziando gli strumenti compensativi e/o le misure dispensative (PDP STUDENTI STRANIERI ALLEGATO 7)

A conclusione del percorso didattico lo studente verrà comunque valutato con gli stessi strumenti e con le stesse modalità dei suoi compagni, in vista degli esami conclusivi del corso di studi effettuato.

6.3 Studenti diversamente abili

La scuola, in quanto "comunità di apprendimento", attiva, al suo interno "reti di sostegno" in cui ciascuno, dal Dirigente al collaboratore scolastico, dal docente allo studente, sia coinvolto come soggetto attivo nel processo di integrazione.

L'IIS "Luigi di Savoia" offre agli studenti disabili un contesto in cui, a partire dalla motivazione individuale, possano completare ed arricchire il proprio patrimonio intellettuale (contenuti, linguaggi, processi cognitivi) ed esperienziale.

L'offerta si rivolge pertanto a:

- a) studenti che abbiano individuato in uno dei profili tecnico-professionali dell'Istituto un possibile ambito di inserimento lavorativo in età adulta;
- b) studenti che, non potendo sviluppare competenze specifiche, vogliono proseguire nel percorso formativo apprendendo attraverso il fare anche con attività laboratoriali.

La frequenza delle attività della classe è garantita a ciascun studente, ma possono essere concordate con gli operatori sanitari ed i familiari delle riduzioni finalizzate a favorire percorsi individualizzati destinati a facilitare i momenti di integrazione o la crescita nelle competenze sociali e nelle autonomie.

L'orario del docente di sostegno è definito all'interno del consiglio di classe, in funzione delle esigenze dello studente.

Le attività interne alla classe sono concordate all'atto della stesura dei Piani Educativi Individualizzati (PEI ALLEGATO 9) dai docenti disciplinari e di sostegno. L'insegnante di sostegno partecipa alle attività della classe secondo quanto stabilito dal PEI con specifici interventi che sono definiti nella Programmazione delle attività di sostegno.

Il nostro Istituto ogni anno predispone una gara d'appalto per l'individuazione del personale educativo costituito da educatori laureati che forniscono sia un supporto alla didattica sia un intervento sul piano educativo, in ambiente scolastico e domiciliare.

6.4 Studenti affetti da Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)

La scuola garantisce il diritto allo studio degli studenti con DSA mediante la realizzazione di percorsi individualizzati nell'ambito scolastico, fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di DSA, con l'eventuale adozione di strumenti compensativi e/o misure dispensative da parte del Consiglio di classe come specificate nel Piano Didattico Personalizzato (PDP Allegato 8)

6.5 Studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES)

Facendo propria la norma che estende a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione, i Consigli di classe indicano in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di strumenti compensativi e/o misure dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli studenti predisponendo un Piano Didattico Personalizzato (PDP ALLEGATO 8).

SEZIONE 7 BENESSERE E SALUTE

7.1 Articolazione delle azioni

Il nostro Istituto favorisce l'inclusione attraverso azioni di educazione alla salute e al benessere per un apprendimento più efficace e per promuovere comunità scolastiche collaborative (evitando in questo modo il drop out ovvero l'abbandono scolastico), sostiene inoltre la relazione scuola/lavoro. Durante l'intero anno scolastico è attivo lo Sportello CIC (Centro Informazione e Consulenza), servizio di ascolto e supporto psicologico per tutti gli studenti e genitori, i docenti e il personale dell'Istituto.

Le azioni di empowerment ovvero:

- Promozione della salute
- Prevenzione delle malattie e del disagio

Si attuano attraverso la progettazione di azioni basate su:

- Attività fisica e pratiche sportive

In interazione e cooperazione con

- servizi socio-sanitari e l'azienda ospedaliera anche in relazione ad azioni di formazione sulle tecniche di primo soccorso in riferimento al c. 10 ex art.1 L.107/2015 (vedi Progetto di Rete del quale questa scuola è capofila)
- associazioni sportive con radicata esperienza sul territorio.

7.2 Obiettivi concreti

- Migliorare la comprensione di sé
- Avere maggior controllo della propria vita
- Apprendere saperi pratici
- Praticare una salute sostenibile

SEZIONE 8 INTERNAZIONALIZZAZIONE

8.1 Priorità e Attività

Il nostro Istituto promuove e sostiene l'educazione interculturale nel segno dell'autoformazione, della tolleranza e dell'interazione tra le culture; le **priorità** sono:

- A) acquisire le competenze interculturali (ovvero “l'insieme di attitudini/atteggiamenti, capacità, conoscenze e comportamenti che sono necessari per l'interazione e la comunicazione appropriata ed efficace con persone che sono percepite come aventi un diverso background culturale dal proprio”) individuabili in:
- Valorizzare le diversità culturali e comunicare in contesti culturali diversi
 - Avere una visione etnorelativa (saper ascoltare, saper controllare le emozioni, individuare diversi modi per affrontare e risolvere un problema....)
 - Gestire il conflitto
- B) avviare un processo di valutazione attraverso uno strumento di valutazione delle competenze interculturali (livelli di competenze e indicatori) sviluppate dallo studente durante l'esperienza di studio e/o tirocinio formativo all'estero.

Attività su cui si intende agire per raggiungere le priorità individuate:

1. CLIL (Content and Language Integrated Learning) è un approccio didattico di tipo immersivo che punta alla costruzione di competenze linguistiche e abilità comunicative in lingua straniera insieme allo sviluppo e all'acquisizione di conoscenze disciplinari. L'approccio CLIL ha infatti il duplice obiettivo di focalizzarsi tanto sulla disciplina insegnata che sugli aspetti grammaticali, fonetici e comunicativi della lingua straniera. Viste le sue caratteristiche, il CLIL sviluppa nello studente:

- maggiore fiducia nella proprie capacità comunicative nella lingua straniera target
- competenze linguistiche più spendibili, specialmente in attività pratiche
- maggiore apertura e disponibilità alla mobilità nell'istruzione e nel lavoro

Il progetto CLIL di questa scuola riguarderà l'insegnamento in lingua inglese delle materia di indirizzo 'Economia Aziendale' e sarà rivolto alle classi V ITE con un monte ore da definire

2. Mobilità studentesca (progetti europei). La partecipazione a soggiorni di studio e/o tirocinio formativo all'estero perseguono i seguenti obiettivi:

- Sostenere i discenti nell'acquisizione di competenze in modo da migliorare il loro sviluppo personale e la loro occupabilità nel mercato del lavoro europeo;
- Rafforzare le competenze dei partecipanti nelle lingue straniere;
- Aumentare la consapevolezza e l'accezione dei partecipanti riguardo altre culture e altri paesi, offrendo loro l'opportunità di costruire reti di contatti internazionali, per partecipare attivamente alla società e sviluppare un senso di cittadinanza e identità europea.

8.2. Progetti pluriennali

Programma ERASMUS+ Azione KA1 Vet learners “Win-winw school company win-win cooperation to develop k competences and skills of young learners in the winw production sector across EU regions of excellence

- “Mobi-care European work-based learning paths to enhance employability of young learners in the social and healthcare sector”
- Programma ERASMUS+ azione K2partenariati strategici tra scuole “Developing tolerance and mutual understanding in Europe”
- Erasmus plus
- Erasmus plus multilateral project

SEZIONE 9 ORIENTAMENTO

9.1 Finalità dell'orientamento scolastico

La scuola intende mettere ogni studente nella condizione di prendere coscienza di sé e di far fronte, per l'adeguamento dei suoi studi e della sua professione, alle mutevoli esigenze della vita.

L'orientamento assume il significato di aiutare lo studente e la sua famiglia ad affrontare un processo decisionale per giungere ad assumere una determinata scelta.

L'orientamento è posto in essere in momenti differenti della carriera scolastica dello studente:

- in ingresso, per gli alunni delle scuole medie;
- al termine del primo biennio, per la scelta dell'indirizzo e articolazione del biennio successivo,
- ri-orientamento, finalizzato a promuovere il successo scolastico;
- orientamento in uscita.

9.2 Orientamento in entrata

L'orientamento in entrata prevede incontri con gli studenti, e relativi genitori, delle terze classi della secondaria di primo grado.

Sono previsti inoltre progetti specifici di continuità verticale con la scuola media:

- opportunità per gli studenti delle terze classi di partecipare a lezioni dimostrative delle attività didattiche espletate dai vari indirizzi dell'Istituto, che si tengono nel mese di gennaio;
- organizzazione dell'open day, una o più giornate durante le quali genitori e studenti potranno visitare l'intera struttura scolastica ed in particolare i laboratori di informatica, di lingue e tutto ciò che la struttura scolastica offre;
- organizzazione di convegni sui temi inerenti il mercato del lavoro e gli sbocchi che l'istruzione tecnica offre, con la partecipazione di esperti e rappresentanti dei settori di competenza.

9.3 Ri-orientamento

Il ri-orientamento, è finalizzato ad assicurare la realizzazione del diritto-dovere di istruzione e formazione per ciascuno, prevenendo la dispersione scolastica.

Attraverso la tempestiva segnalazione da parte dei consigli di classe degli studenti a rischio dispersione possono essere attivati percorsi di ri-orientamento mirati ad agevolare il passaggio dei discenti dall'uno all'altro degli specifici indirizzi dell'IIS.

Gli studenti delle seconde classi sono destinatari di un intervento informativo finalizzato alla scelta consapevole dell'indirizzo/articolazione per il prosieguo degli studi, in base alle loro propensioni.

9.4 Orientamento in uscita

Gli studenti delle quarte e quinte classi ricevono un'informazione permanente e differenziata sulle attività universitarie e sulle strutture economiche e sociali (Orientamento in uscita).

L'attività di orientamento viene svolta secondo momenti successivi e complementari ed è così articolata: conferenze, tavole rotonde, incontri-dibattito con docenti universitari, con rappresentanti del mondo dell'impresa, dell'industria, degli Ordini professionali, ogni altro tipo di collaborazione con enti e associazioni pubbliche e private.

È inoltre prevista la partecipazione delle classi quinte al Salone dello studente – Campus orienta presso la Sabina Universitas ed Università limitrofe.

SEZIONE 10

EDUCAZIONE CIVICA

Il nostro Istituto prevede l'insegnamento delle discipline giuridiche ed in particolare del diritto costituzionale all'interno del curriculum, in quasi tutti gli indirizzi, infatti, a partire dal biennio è previsto l'insegnamento del Diritto e dell'Economia politica che nel triennio si potenzia, andando a rafforzare le competenze giuridico-economiche degli studenti.

Negli indirizzi dove le discipline giuridiche non sono previste, l'educazione civica sarà affrontata attraverso UDA o progetti mirati, predisposti dal Consiglio di classe.

Secondo quanto previsto dalla legge 92 del 2019 l'insegnamento di Educazione civica avrà un proprio voto, con almeno 33 ore all'anno e sarà trasversale a tutte le discipline.

Tre gli assi attorno a cui ruoterà l'Educazione civica: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale.

La Costituzione

Studentesse e studenti approfondiranno lo studio della Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali. L'obiettivo sarà quello di fornire loro gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità.

Lo sviluppo sostenibile

Studentesse e studenti saranno formati sull'educazione ambientale, la conoscenza e la tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Rientreranno in questo asse anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, principi di protezione civile. La sostenibilità entrerà, così, negli obiettivi di apprendimento.

Cittadinanza digitale

A studentesse e studenti saranno dati gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali. In un'ottica di sviluppo del pensiero critico, di sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete.

L'obiettivo è fare in modo che gli studenti possano imparare principi come il rispetto dell'altro e dell'ambiente che li circonda, utilizzino linguaggi e comportamenti appropriati quando sono sui social media o navigano in rete.

L'insegnamento è affidato ai docenti della classe, sulla base del curriculum, avvalendosi delle risorse dell'organico dell'autonomia e per ciascuna classe la scuola individua, tra i docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, un docente con compiti di coordinamento.

Valutazione

L'insegnamento dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste sia dal D.lgs. 13 aprile 2017, n. 62 che dal D.P.R. del 22 giugno 2009, n. 122. È compito del docente coordinatore formulare la proposta di voto (espresso in decimi) dopo avere acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di classe. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato.

SEZIONE 11

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

ITE

CLASSE	TITOLO PROGETTO	TUTOR
3 A ITE	LA SCUOLA INCONTRA L'IMPRESA	PEZZOTTI PAOLA
4 A ITE	LA SCUOLA CREA IMPRESA	FALSINI RITA
5 A ITE	LA SCUOLA VA AL LAVORO	Tarani Emilia
3 B ITE	LA SCUOLA INCONTRA L'IMPRESA	FUSACCHIA LAURA
4 B ITE	LA SCUOLA CREA IMPRESA	Fusacchia Laura
5 B ITE	LA SCUOLA VA AL LAVORO	Ballarin Raffaella
5 C ITE	LA SCUOLA VA AL LAVORO	Valeriani Cinzia
3 D ITE	LA SCUOLA INCONTRA L'IMPRESA	METITIERI MARCO
4 D ITE	SCUOLA E TERRITORIO	Pezzotti Paola
5 D ITE	SCUOLA VA AL LAVORO	Sciomhari Anna Rita
4 E ITE	LA SCUOLA CREA IMPRESA	Vidimari Claudia
5 E ITE	LA SCUOLA VA A LAVORO	Sciomhari Anna Rita

ITA

CLASSE	TITOLO PROGETTO	TUTOR
3A	ORIENTEERING NELLE AREE PROTETTE	TROIANI ROSELLA
4A	BANCHI E BANCALI	TEOFILI SABINA
5A	CERCANATURA+ FRUTTETO DIDATTICO	RENZI CARLO
3B	ORIENTEERING NELLE AREE PROTETTE	ROSSI MAURIZIO
4B	BANCHI E BANCALI	MILARDI M. VITTORIA
5B	CERCANATURA+FRUTTETO DIDATTICO	ROSSI MAURIZIO

IPSSAS/IPSO

CLASSE	TITOLO PROGETTO	TUTOR
3A	IL MINORE	FRANCESCHINI ERIKA
4A	LA DISABILITA'	GIANNI M. CRISTINA
5A	L'OSS E L'ANZIANO	RUFINI MARIA CRISTIANA
30D	L'ODONTOTECNICO ANALOGICO DIGITALE	TEMPESTA DANIELE
40D	IL LABORATORIO A SCUOLA: L'ODONTOTECNICA SI FA REALE	FESTUCCIA ANGELO
50D	L'EVOLUZIONE TECNOLOGICA DIGITALE E ANALOGICA NELLA PROFESSIONE ODONTOTECNO	CAPOCCIA GABRIELE

IPSASR

CLASSE	TITOLO PROGETTO	TUTOR
3A	ORIENTEERING NELLE AREE PROTETTE	TOSONI ANDREA
4A	BANCHI E BANCALI	DE CAROLIS NADIA
5A	CERCANATURA	BORGHI LICIA

SEZIONE 12 AZIENDA AGRARIA

12.1 Il presente

L'azienda della scuola è la principale struttura didattica che contribuisce allo svolgimento delle attività curricolari tecnico-pratiche. La superficie Totale dei terreni è pari a 38,63 ettari, dei quali 31,68 ettari rappresentano la superficie coltivabile (S.A.U. - Superficie Agricola Utilizzata). I terreni sono distribuiti in 5 corpi principali, in parte pianeggianti ed in parte collinari, ricadenti nei comuni di Rieti e Cittaducale. L'indirizzo produttivo è di tipo misto, volutamente impostato e definito nel tempo, per favorire e facilitare le attività didattiche e formative. L'azienda dispone di 5 laboratori di trasformazione, rappresentati da una cantina, un birrificio, un laboratorio di produzione di conserve, un forno ed un minicaseificio, nei quali parte delle produzioni agricole ricavate dai terreni vengono utilizzate per la trasformazione in prodotti finiti. I prodotti trasformati sono commercializzati attraverso la "vendita diretta" nel punto vendita situato al Mako - Mercato a chilometri zero. L'azienda agraria svolge un ruolo fondamentale per la didattica, configurandosi come "laboratorio aperto" per l'applicazione pratica degli argomenti teorici trattati in classe e per l'acquisizione delle competenze specifiche nel settore agricolo. Pertanto l'obiettivo principale che si intende perseguire è quello di far partecipare gli alunni direttamente alle varie attività pratiche programmate, sia in campo, sia nei laboratori di trasformazione, al fine di formare "tecnici" con adeguata preparazione sulle variegate realtà produttive locali, in grado di supportare anche le aziende del territorio e comunque di offrire un ampio spazio alle opportunità occupazionali.

Seminativi

La maggior parte dei seminativi si trova nei terreni in pianura, dove vengono coltivate la maggior parte delle colture agrarie in avvicendamento. Le operazioni colturali vengono effettuate con l'obiettivo di limitare l'uso di prodotti di sintesi e di preservare la qualità dei prodotti ed in particolare dell'ambiente. Si coltivano cereali (in particolare frumento duro e tenero, Mais per uso zootecnico e da polenta, orzo, farro, grano saraceno), oleaginose (girasole), proteaginose (ceci, lenticchie) e patate. Parte dei prodotti vengono trasformati per la produzione di farine, pasta, biscotti.

Oliveto

L'oliveto presenta un sesto d'impianto di 6x6 metri ed una forma di allevamento a vaso. Per metà circa della superficie è costituito da piante in produzione, mentre la rimanente parte è costituita da giovani piante messe a dimora nel 2016 e nel 2019. La varietà predominante è la carboncella, segue il frantoio ed il leccino. La raccolta, viene effettuata solitamente in novembre con agevolatrici a pettine e le olive entro le 24 - 48 ore sono portate in frantoio, dove si procede con una estrazione a freddo. Si ottiene pertanto un olio molto profumato, con elevato carico antiossidante, leggermente pungente e retrogusto lievemente amaro, con basso tenore di acidità.

Vigneti

L'azienda dispone di due vigneti reimpiantati nel 2020, uno situato a Rieti di 4.000 mq circa con uve rosse di Merlot e l'altro situato a Cittaducale di 3.000 mq, con uve bianche di Pecorino e Trebbiano giallo. Le viti presentano un sesto medio d'impianto di 2,8 x 1 metri, con forme di allevamento a Guyot e cordone speronato. Le strutture portanti sono realizzate in legno con tre ordini di filo zincato. L'uva viene trasformata direttamente nella cantina della scuola, producendo vino rosso e bianco con spiccati caratteri aromatici.

Laboratorio Cantina

E' dotata di n° 3 vinificatori in acciaio inox verticali, di cui uno elettronico con programma di controllo della temperatura interna e dei rimontaggi e due manuali, tre serbatoi in acciaio inox per lo stoccaggio del vino e tre botti in rovere per l'affinamento del vino rosso. Nella cantina è presente inoltre una pigia-diraspatrice, un torchio ed attrezzature minori. Si produce vino rosso e bianco in bottiglie da 0,75 litri.

Laboratorio MiniBirrificio

l'impianto ha una capacità produttiva di 200 litri di birra per cotta, ed è costituito da tre tini, un tino di ammostamento/bollitura in inox, un tino di travaso/wirpool in inox ed tino per l'acqua calda. Il riempimento/svuotamento dei tin avviene tramite un sistema di pompaggio comandato da un quadro elettrico. Completano l'impianto i 2 Tank di fermentazione da 400 litri in inox, un tank per il priming da 300 litri, una riempitrice a depressione, una etichettatrice semiautomatica ed 1 mulino per la macinazione del malto.

Laboratorio per conserve

costituito da una macchina denocciolatrice, una macchina cubettatrice, una polivalente per il trattamento di pastorizzazione/sterilizzazione in sottovuoto, un armadio essiccatore, un armadio frigo con termometro analogico ed una invasatrice semiautomatica. Le produzioni sono rappresentate da confetture, marmellate, frutta secca, ortaggi in scatola e vasetti, puree, ecc...

Laboratorio Microforno

Si compone di un forno a doppia camera di cottura con annessa cella di lievitazione, macchina impastatrice di tipo planetaria e banco di lavoro in acciaio inox. Nel laboratorio si producono pane, pizze e dolci.

Laboratorio Minicaseificio

E' costituito da un refrigeratore del latte da 100 litri, una vasca di lavorazione da 70 litri provvista di bruciatore a gas, un tavolo spersorio per lo sgrondo e la raccolta della cagliata, una Yogurtiera professionale da 25 litri ed una piccola zangola per la produzione di burro. Si producono formaggi a pasta molle e dura, mozzarella, yogurt e burro.

Frutteto

Il frutteto si sviluppa per una superficie di 3000 mq. ed è costituito da diverse varietà di piante adulte quali: melo, pero, albicocco, kiwi, pesco, ciliegio. Le forme di allevamento utilizzate sono la palmetta per le pomacee e acntinidiacee, il vaso per le drupacee. Nel frutteto vengono acquisite dagli alunni le tecniche di riconoscimento dei rami a frutto e a legno per la potatura e le tecniche di propagazione agamica, in particolare l'innesto a gemma e a marza.

Le Serre

E' presente una serra di 168 mq. (7,9 x 21,3 x 4,3 h al colmo), costituita da una struttura intelaiata in ferro zincato con rivestimento in lastre di vetro e copertura a doppia falda simmetrica. Nel 2023, la serra è stata adeguata alla coltivazione in idroponica, utilizzando due sistemi di coltivazione: sistema NFT (Nutrient film technique) per la produzione di ortive a foglia, di piante aromatiche ed officinali, e sistema RDWC (Recirculating deep water culture), per la coltivazione di ortive a sviluppo rampicante (pomodori, zucchine). L'impianto in idroponica è completamente automatizzato e controllato da remoto mediante app.

E' presente una serra di 28 mq (7 x 4), costituita da una struttura tubolare in ferro zincato e copertura in plastica, utilizzata per la produzione di ortive, aromatiche e officinali in vaso.

E' presente inoltre una piccola serra "Smartyball" realizzata nel 2023, nella quale la coltivazione delle piantine in vaso è gestita in domotica mediante app o comandi vocali.

Parco Catalogo forestale

Impiantato a partire dagli anni '70 è costituito da circa 50 specie arboree forestali. Tutte le piante sono catalogate e riportano sul tronco un numero di identificazione per risalire alla specie, famiglia ed al nome comune. Si segnala la presenza di esemplari di grandi dimensioni rappresentati da due Sequoie, un Ginkgo biloba, una Betulla, una Sophora ed un Agrifoglio. Il parco si presta particolarmente al riconoscimento delle piante caducifoglie in inverno, osservando i rami, le gemme e la corteccia, ma anche per la raccolta di campioni per la realizzazione di arborari.

Fattoria didattica

La scuola è anche fattoria didattica, in quanto si svolgono attività educative "attive", in particolare per bambini e ragazzi, con l'obiettivo di diffondere la conoscenza sulle attività svolte in fattoria, coinvolgendo gli ospiti (bambini, ragazzi e anche adulti) in vari percorsi personalizzati, quali la fattoria degli animali, degustazione guidata del vino e dell'olio, antichi mestieri. La fattoria didattica rappresenta il luogo ideale in cui osservare di persona la natura e il lavoro agricolo, per conoscere meglio l'ambiente rurale, le piante, gli animali e i prodotti della terra.

Parco Macchine ed attrezzi agricoli

- 1 trattore cabinata a ruote Kubota mod.5102 DTN Narrow, motore Stage V, (potenza 107 HP);
- 1 trattore a ruote Lamborghini mod. Cromo 80 (potenza 55KW);
- Furgone Iveco Daily 6 posti
- Motocoltivatore Carraro mod. RV 400 mot. Lombardini (HP 9)
- Motocoltivatore Bertolini 403 Honda GX200
- Portattrezzi Arrizza mod. Expo singolo , con lama interfilare da 55 matricola 4052, con fresino e kit idraulico
- Trincia NIBBI motore Onda GX200

- Trincia idraulica mod. BMF 180 da 580 kg
- Atomizzatore portato basso volume Agri Perrone, mod. PRM500 Air Prof. da 500 lt con centralina elettrica
- Biotrituratore elettrico caravaggi Bio 80
- Vangatrice Tortella 2500-1
- Zappatrice Nardi Z41 F/B160 con albero cardanico
- assolcatrice
- Estirpatore a molle Faza 180 cm
- Atomizzatore portato Nobili da 400 lt
- Barra falciante Bertolini cm 115
- Cisterna per gasolio La Metalmeccanica, omologata, vasca al 110%, tettuccio e gruppo, erogatore
- Spandiconcime Cosmo
- Decespugliatore Sthill mod. FS400
- Decespugliatore Dolmar MS 335.4C
- Motosega M.C. Culloch
- Paletta Marinelli mt. 1,40
- n. 4 Agevolatrici per raccolta olive Olivion Pellenc T220/300 con batteria al litio
- n. 2 Sega Pellenc mod. Selion T220/300
- attrezzatura minore (aste per potatura olivi, rastrelli per raccolta olive, pale, picconi, zappe, rastrelli, forbici, ecc...)

Certificazioni professionali

Presso l'Istituto vengono tenuti corsi aperti a interni e esterni per il conseguimento delle seguenti certificazioni professionali:

- HCCP
- Patente Mezzi Agricoli
- Abilitazione all'uso dei Fitosanitari
- Abilitazione corso Micologico
- Certificazione come centro analisi chimiche di prodotti agroalimentari

Progetti internazionali

Presentazione e degustazione prodotti dell'Azienda in fiere internazionali

Vendita prodotti

Buona parte di ciò che viene prodotto all'interno dell'Azienda, viene commercializzato nel punto vendita sito all'interno dell'Ufficio Tecnico di Viale Maraini e il sabato nel mercato agricolo a km 0 denominato MakO dove è possibile acquistare i prodotti della scuola.

12.2 Prospettive di sviluppo

- Realizzazione di un Microfrantoio
- Realizzazione di un Laboratorio di zootecnia
- Aumento della superficie olivicola
- Aumento della superficie frutticola
- Sviluppo della fattoria didattica con attività aperte al territorio
- Nell'azienda agraria si possono anche sviluppare delle azioni mirate per l'inclusione di studenti appartenenti alle fasce deboli dell'utenza (per es. avviando una fattoria didattica dove promuovere la orto-integrazione e le pratiche riabilitative con animali domestici)
- Istituzione di un punto vendita con postazione fissa e postazione ambulante per manifestazioni sul territorio.

SEZIONE 13 INNOVAZIONE DIGITALE

12.1 L'Istituto e il PSND

La legge 107/2015 assegna un posto di primo piano allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, competenze che vengono considerate trasversali ai vari ambiti e discipline e possono essere utilizzate con successo per il recupero, lo sviluppo e il potenziamento di competenze interdisciplinari e metacognitive.

Per cui il nostro istituto, ha inserito all'interno del PTOF, e fa propri, gli obiettivi previsti dalla legge 107 e, dal successivo "Piano Nazionale per la Scuola Digitale", realizzando le seguenti azioni operative:

- individuazione della figura dell'Animatore Digitale
- aggiornamento del proprio sito web attraverso una nuova release, device responsive;
- partecipazione ai bandi del Miur per l'acquisizione di dotazioni WiFi in banda larga;
- partecipazione ai bandi del Miur per l'acquisizione di dotazioni hardware;
- promozione di attività di formazione dell'Animatore digitale e degli insegnanti sulle nuove tecnologie nella didattica.

SEZIONE 14
AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

AMPLIAMENTO OFFERTA F ORMATIVA A.S. 2023/2024				
INTERNAZIONALIZZAZIONE				
Titolo progetto	Referente	Commissione	Classi	Ente proponente
-ERASMUS -Gemellaggio IIS Savoia con IIS Pertini/Cuoco -Stage linguistici (Irlanda, Francia, Spagna) -Teatro in lingua -Scambi culturali con il Comitato Gemellaggi di Rieti	Chiaretti S. Festuccia C.	Chiaretti S. Festuccia Claudia	-4 [^] e 5 [^] 3OD,5OD -3A,5A (IPSSAS/ IPSO) -2 [^] ,3 [^] ,4 [^] Tutte le classi	RE.Attiva
Mobilità docenti K1	Festuccia C. Chiaretti S.	Festuccia C. Chiaretti S.	docenti e ATA	RE.Attiva
CONSOLIDAMENTO COMPETENZE DI LEGALITÀ E CITTADINANZA				
Titolo progetto	Referente	Commissione	Classi	Ente proponente
"Mirino"	Allegri L.	Docenti che si renderanno disponibili	ITE	Dott.ssa Pasqualotto
Educazione stradale EDUSTRADA	Valentini M. G.		Tutti gli indirizzi del Savoia	Ministero Infrastrutture Direzione provinciale A.C.I. di Rieti
AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA				
Titolo progetto	Referente	Commissione	Classi	Ente proponente
CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO - C.S.S.	Marconcini A.	Docenti scienze motorie	Savoia	MIUR
Sci	Marconcini A.	Docenti scienze motorie	3 [^] 4 [^] IPSSAS/ ITA	Sci Club Nicole
8 [^] MEMORIAL "Sara Donati" (Staffettone)	Ballarin R.		Alunni selezionati delle classi dell'ITE, ITA e IPSSAS	
"RACCHETTE IN CLASSE" IL PADEL	BALLARIN R.	Tutti i docenti di Scienze Motorie	Savoia	FITP-FEDERAZIONE ITALIANA TENNIS E PADEL
Studenti atleti di alto livello	Ciancarelli S.	Ballarin Foschi Marconcini	Le classi dove sono inseriti gli studenti atleti	MIUR
CONOSCERE IL PATRIMONIO CULTURALE				
Titolo progetto	Referente	Commissione	Classi	Ente proponente
VER SACRUM (LE PRIMAVERE SACRE DEI SABINI)	Ranieri C.	Ranieri C.	I B ITE	DANIELA ACUTI (esperta)
ABSTRACT-Esplorare la	Battista A.	Battista A.	IIIA ITE	UNIVERSITA' DEGLI

storia attraverso il gioco di ruolo		Ciancarelli R. Sciarra M.C.	IVA IPSSAS	STUDI DI TOR VERGATA
Io non ti abbandono...	Faraglia L.	Criscuolo, Faraglia, Ferraro, Stamerra, Milidoni	Classi IA IOD IPSO IA IPSASR IA ITE	
Valle del primo presepe	Criscuolo R. Angelucci Stamerra Ciancarelli S. Orfei L.	C.d.c.	Classi prime e terze Savoia	CURIA DI RIETI COMUNE RIETI FONDAZIONE VARRONE ASSOCIAZIONE VALLE PRIMO PRESEPE
Il Mosaico della storia	Ciancarelli R. Faraglia M.L. Orsini F.	Ciancarelli R. Faraglia M.L. Orsini F.	Triennio del Savoia	
Teatro in lingua	Sciommari A.R. Chiaretti S.		Tutti gli indirizzi del Savoia	
PROGETTI DI INDIRIZZO				
Titolo progetto	Referente	Commissione	Classi	Ente proponente
PLA stampa 3D	Tempesta D.	3 docenti	III OD IPSO	
Progettazione CAD e prototipazione rapida	Capoccia G.	2 docenti	V OD IPSO	
Materiali speciali	Maddalena G.	4 docenti	IV OD IPSO	
CERCANATURA+ FRUTTETO DIDATTICO	Rossi M. Renzi C,	Rossi M. Renzi C,	VA VB ITA VA IPSASR	Riserva naturale dei laghi Lungo e Ripasottile
ORIENTEERING NELLA AREE PROTETTE	Rossi M. Troiani R.	Rossi M. Troiani R.	IIIA IIIB ITA III IPSASR	Riserva naturale dei laghi Lungo e Ripasottile
BANCHI E BANCALI	Pezzotti G.	Galardi Pezzotti G. Rossi M.	IV A IV B ITA IVA IPSASR	Riserva naturale dei laghi Lungo e Ripasottile
Mako, Temporary Shop e Non solo piccante	Rossi M. Leonardi O. Borghi L.	Docenti che si rendono disponibili	ITA IPSARS	
VERDE URBANO ALL'OMBRA DELLA TORRE	De Carolis N.	De Carolis N. Farinelli	IIIA, IVA IPSASR	COMUNE CITTADUCALE
GENS REGIONE LAZIO	Bosi R.	Bosi R.	IV IPSASR	REGIONE LAZIO
IMPARANDO IN FATTORIA	Renzi C	Renzi C. . Napoli L	Classi III ITA	
Coltura e cultura del caffè "il caffè in Italia e nel mondo"	Borghi L.	Matteocci, Borghi	IIIA IPSASR	Ditta SRL HOLY HEMP p/o MAKO
PLASTIC FREE	TOSONI	TOSONI	IV IPSASR	COMUNE CITTADUCALE
AVVIAMENTO DELLA SERRA IDROPONICA	TOSONI	TOSONI	IIIA/IVA IPSASR	

PROGETTI DI INCLUSIONE, SALUTE E ORIENTAMENTO				
Titolo progetto	Referente	Commissione	Classi	Ente proponente
LA BIODIVERSITA' NEL SACCO	Petecca V.	Matteocci, San toprete, Petecca, Tundis	IPSASR	
Salute e prevenzione	Ballarin, Cianni	Ballarin, Cianni	III e IV ITE IPSSAS	ASL Rieti
Bulli stop	Albanese A. Mariani A.	Albanese A. Mariani A.	Biennio del Savoia	CENTRO NAZIONALE CONTRO IL BULLISMO-BULLI STOP
Teatro a scuola	Rufini C.		Classi IVA e VA IPSSAS	Marco Arbau
PERCORSO SENSORIALE	Tundis D.	Matteocci, San toprete, Petecca, Tundis	IPSASR	
“ Alla scoperta del meraviglioso mondo delle api”	Milardi M.V. Teofili S. Troiani R.	C.d.c.	III A e classi quarte ITA	
PERCORSO SENSORIALE	Tundis D.	Matteocci, San toprete, Petecca, Tundis	IPSASR	
OrientITA	Ciancarelli S.	Ciancarelli S. Milardi M.V.	classi II ITA	
ESPERIENZE, TEMPO, RICORDO	Matteocci A.	Matteocci, San toprete, Petecca, Tundis	IPSASR	
A scuola di solidarietà	Rossi S.	Dionisi G. Rossi S.	IPSSAS	
“Accoglienza”	Ballarin R. Panico L. Borghi L. Rossi M.		Classi I e Alunni TUTOR	
L2		Docenti interni	Alunni stranieri	
CIC*	Ballarin R. Panico L. Ferraro R. Orfei L.		ITE IPSSAS /IPSO IPSARS ITA	ASL
Orientamento	Vidimari C. (ITE) Panico L. (IPSSAS) Tempesta D. (IPSO) Tarani A. (ITA) Francucci P. (IPSARS)	Docenti che si rendono disponibili	Classi Prime in ingresso II, IV e V	
GUADAGNARE SALUTE CON LA LILT	Ballarin Cianni	Ballarin Cianni	ISTITUTO SAVOIA	LILT
Centro Servizio Volontariato Lazio (CSV)	Ciancarelli R. Criscuolo R.	C.d.c.	ISTITUTO SAVOIA	CVS LAZIO
CERTIFICAZIONI PROFESSIONALI				
Titolo progetto	Referente	Commissione	Classi	Ente proponente
“Certificazioni linguistiche”	Sciommi A.R. Valeriani C.		Studenti docenti	

	Festuccia C. Chiaretti S.		ATA Esterni	
“Certificazioni informatiche”: ECDL	Bonifazi S.		Studenti docenti ATA Esterni	AICA
Certificazioni Agrotecniche	Moschetti F. Pezzotti G.		Studenti docenti ATA Esterni	
Riqualifica O.S.S. Diploma Tecnico Servizi Socio Sanitari	Albanese A. Cianni C.		VA IPSSAS	
Recupero e Potenziamento (Prove INVALSI)				
Titolo progetto	Referente	Commissione	Classi	Ente proponente
Matematica INVALSI	Desantis C.	Angeletti E. Aleandri L. Desantis C. Turina M.	II e V ITE	
Sportello di approfondimento delle materie economiche ed aziendali		Tarani E. Pezzotti P. Fusacchia L. Metitieri M.	ITE	
Sportello didattico di diritto ed economia politica, relazioni internazionali		Eleuteri L. Valentini M.G. Franchi M. Ricciardi F. Pasquetti V. Bocchetti P.	ITE ITA IPSSAS	
Sportello di approfondimento di informatica		Bonifazi S. Mazzetti B. Pirri C. Petroni S.	ITE ITA IPSSAS IPSO IPSSARS	
Sportello di approfondimento di discipline sanitarie e chimica		Cianni M.C. Tosti M.R. Maddalena G. D’Orazio D.	IPSSAS IPSO ITA	
CLIL	Vidimari C.		ITE	

14.2 Reti di scuole e Collaborazioni esterne

- Rete Nazionale Istituti Agrari (Re.N.Is.A.)
- Rete Nazionale Istituti Professionali “Arti ausiliarie professione odontotecnico” (Re.N.A.I.P.O.)
- Rete Nazionale Istituti Professionali “Servizi per la sanità e l’assistenza sociale” (Re.N.A.S.San.S.)

SEZIONE 15 VISITE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

BIENNIO: le visite e i viaggi d'istruzione avranno come finalità il potenziamento delle competenze in uscita.

TRIENNIO: le visite e i viaggi d'istruzione saranno collegati al PCTO e avranno come finalità il potenziamento delle competenze professionali.

Per quanto riguarda le modalità organizzative si rinvia all'allegato n. 10 "Regolamento per i viaggi di istruzione, delle visite guidate, delle uscite didattiche e degli stage".

SEZIONE 16 AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

14.1- Premessa

Questo Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo all'Istituto di Istruzione Superiore "Luigi di Savoia" di Rieti, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo illustrato al Collegio docenti in data 20 settembre 2023;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 13 dicembre 2023;
- il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 21 dicembre 2023;
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

14.2- Sintesi dell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico (Atto di Indirizzo completo in Allegato 5)

Nell' Atto di indirizzo del Dirigente scolastico si sottolinea che tutte le azioni di pianificazione, di gestione e le azioni volte al superamento delle emergenze didattiche e organizzative devono avere come orizzonte la **GARANZIA DEL DIRITTO ALLO STUDIO DEI NOSTRI STUDENTI E IL LORO SUCCESSO FORMATIVO**, che sono prioritarie rispetto alle esigenze personali.

Al controllo ed alla supervisione della realizzazione del Piano triennale dell'Offerta Formativa sarà preposto prioritariamente il Dirigente scolastico per le attribuzioni normative e, di conseguenza, i suoi collaboratori e tutte le FF.SS., ciascuna per l'area di propria competenza.

Il Collegio dei docenti è tenuto ad un'attenta analisi degli argomenti oggetto delle direttive del D.S., in modo da assumere deliberazioni che perseguono la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità, la trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni, qualità particolarmente rilevanti quando gli atti amministrativi sono parte fondante all'interno del rapporto educativo tra docente e discente e tra scuola e famiglia.

14.3 Priorità, Traguardi e Obiettivi

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile a [questo indirizzo](#).

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1) Sensibilizzare gli studenti alla partecipazione consapevole alle prove INVALSI migliorandone le *performances*
- 2) Rinforzare le competenze chiave e di cittadinanza (nell'ITA e nei due professionali)

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1) Migliorare le performances nelle prove standardizzate
- 2) Pieno e condiviso rispetto del regolamento di Istituto con diminuzione delle infrazioni al regolamento stesso e le motivazioni della scelta effettuata sono:

Nello specifico le priorità indicate nella Quinta Sezione del RAV sono due:

- da un lato sensibilizzare alla partecipazione consapevole alle prove INVALSI puntando a un miglioramento delle performances;
- dall'altra, in special modo per l'ITA, IPSASR e l'IPSSAS/IPSO, la priorità è quella di esercitare un' incisiva e convinta funzione educativa su un'utenza a rischio che proviene da un contesto socio-culturale medio basso. In particolare bisognerà accrescere la motivazione allo studio adottando metodologie didattiche laboratoriali basate sull'attivismo pedagogico, mirando allo sviluppo delle competenze chiave quali quelle dell'organizzare il proprio apprendimento, del collaborare e del partecipare.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- 1) Per i docenti approfondire anche con azioni mirate di formazione il tema della valutazione e delle metodologie didattiche innovative
- 2) Sul piano organizzativo elaborare azioni per favorire il recupero degli studenti più deboli e il potenziamento delle eccellenze
- 3) Potenziare i laboratori ed azienda agraria
- 4) Accrescere le aperture al territorio migliorando la comunicazione

e le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

- Va potenziata la programmazione interdisciplinare per lo sviluppo di competenze trasversali. E' essenziale un maggiore accordo sull'utilizzo di strategie di insegnamento per competenze attraverso una didattica laboratoriale. In questo senso è la scuola avvierà iniziative di formazione mirate per i docenti sulle metodologie didattiche innovative.
- È necessario poi un maggiore coinvolgimento dei consigli di classe sulle attività di alternanza scuola-lavoro, le quali devono entrare a far parte delle programmazioni disciplinari di tutti i docenti.
- Nell'ITA, IPSASR e IPSSAS/IPSO è necessario operare con maggiore incisività per accrescere il senso di appartenenza alla comunità scolastica da parte dell'utenza più debole. Per quest'ultima, infatti, in mancanza di un condiviso 'progetto di vita', la presenza a scuola è vissuta come un obbligo difficile da rispettare. Per rendersi credibile la scuola deve perciò attrezzarsi con iniziative volte a sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, del patrimonio culturale e nel contempo si deve anche operare per favorire una maggiore saldatura tra scuola e territorio ottimizzando l'interazione con le famiglie, le imprese e la comunità locale.

14.4 Proposte e pareri dall'utenza e dal territorio

Questo piano viene stilato sulla base delle indicazioni contenute nelle proposte e nei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti, come peraltro auspicato dal Dirigente Scolastico nell'Atto di Indirizzo sopra riportato.

Va anche detto che, negli ultimi anni la somministrazione dei questionari di autovalutazione che costituiscono lo strumento più efficace per raccogliere proposte e pareri, ha registrato qualche criticità che ne ha compromesso talvolta la piena capacità di analisi.

A tale proposito una delle azioni del Piano di Miglioramento, descritta nel paragrafo successivo, prevede la realizzazione di uno strumento di monitoraggio più efficace per la misura della qualità percepita attraverso un confronto tra le aspettative con cui i portatori di interessi (studenti e famiglie ma anche personale interno e territorio) si accostano al servizio e le percezioni registrate dopo l'utilizzo dello stesso.

14.5 Piano di Miglioramento (sintesi, In Allegato 11 il documento completo)

LE AZIONI DIMIGLIORAMENTO (ANNI 2022-2025)

1. Insieme in formazione
2. Prove standardizzate: migliorare si può
3. Consolidamento competenze di cittadinanza

DESCRIZIONE DELL'AZIONE nr. 1: Insieme in formazione
<p>Fase di PLAN- DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE</p> <p>Per innalzare il livello degli apprendimenti si progetta un'attività di formazione docenti atta ad innalzare le performances degli allievi attraverso l'adozione di nuove metodologie didattiche basate anche su tecnologie innovative.</p> <p>Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Favorire l'apprendimento permanente dei docenti attraverso il miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'attività di insegnamento • Assicurare l'equità degli apprendimenti negli studenti per favorire la coesione sociale attraverso l'innovazione metodologica e didattica • Favorire l'utilizzo di strumenti tecnologici quali piattaforme e-learning per favorire il processo di innalzamento dei livelli di apprendimento
<p>Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE</p> <p>Il responsabile della realizzazione di tale progetto è il referente del progetto. Il progetto è diretto a tutto il personale docente interessato</p> <p>Le attività previste sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fase 1: analisi dei fabbisogni attraverso il processo di comparazione scaturito dalla restituzione del RAV e un confronto all'interno del collegio dei docenti. - Fase 2: progettazione di un percorso funzionale alle risultanze riscontrate in fase di analisi - Fase 3: individuazione/ricerca delle figure professionali adeguate - Fase 4: avvio corso relativo alle specifiche metodologie didattiche innovative per il recupero e/o il potenziamento - Fase 5: deployment (attivazione delle procedure nelle attività didattiche curriculari e di arricchimento della piattaforma e-learning) - Fase 6: valutazione statistica degli indicatori di analisi e disseminazione dei risultati. - Fase 7: diffusione. La diffusione avverrà attraverso tutti i canali istituzionali di comunicazione nei dipartimenti nei gruppi per disciplina e nel Collegio Docenti.
<p>Fase di CHECK - - MONITORAGGIO E RISULTATI</p> <p>Si andrà a monitorare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • N° di docenti partecipanti al progetto • N° di docenti frequentanti il corso • N° di alunni che migliorano il loro livello di apprendimento rispetto alla valutazione in ingresso • Abbassamento significativo della dispersione scolastica, >5% • N° di docenti che utilizzano strumenti innovativi e la piattaforma e-learning Moodle • N° di attività innovative condivise e verificate atte all'implementazione della piattaforma e-learning <p>Risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Verifica degli obiettivi e congruità delle forme di intervento • Verifica delle fasi, delle modalità (metodologie, procedure, strategie, tecniche e strumenti) e delle sequenze operative • Valutazione della produttività dell'intervento (efficacia ed efficienza) • Valutazione del coinvolgimento e della soddisfazione del personale docente coinvolto nel percorso di formazione

Fase di ACT –RIESAME E MIGLIORAMENTO

Le riunioni di aggiornamento sono previste nei mesi di giugno e luglio (per valutare la diffusione del progetto e per valutare gli esiti del progetto, ricalibrare le domande per l'anno successivo in relazione a:

- come è stato recepito il progetto in termini di interesse e gradimento
- quali sono gli obiettivi realmente raggiunti
- quali nuovi obiettivi vanno definiti

DESCRIZIONE DELL'AZIONE nr.2: Prove standardizzate: migliorare si può

Fase di PLAN- DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

A seguito dei risultati del RAV appaiono evidenti le difficoltà degli alunni, sia nell'asse matematico scientifico sia in quello linguistico, evidenziate nelle prove Invalsi. E' opportuno dunque sviluppare delle strategie didattiche finalizzate al miglioramento del successo scolastico.

Il progetto vuole fornire agli studenti varie metodologie per ottimizzare il loro modo di studiare, ossia per "imparare ad imparare". A tal fine si è deciso di intervenire sull'intero gruppo di classi del secondo anno del biennio iniziale.

Obiettivi

- Acquisire da parte degli studenti strategie metodologiche e didattiche per "imparare ad imparare" in particolare la matematica e l'italiano
- Far acquisire agli studenti gli strumenti per essere autonomi nello studio di queste discipline
- Fornire agli studenti strumenti per l'autovalutazione.

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Il responsabile della realizzazione di tale progetto è il referente del progetto. Il progetto è diretto a tutte le classi seconde

Le attività previste sono:

- Fase 1: analisi dei fabbisogni, attraverso il processo di comparazione scaturito dalla restituzione delle ultime rilevazioni INVALSI ed un confronto all'interno del collegio dei docenti e nei dipartimenti.
- Fase 2: progettazione di un percorso funzionale alle risultanze riscontrate in fase di analisi
- Fase 3: Individuazione dei livelli di partenza degli alunni e delle criticità mediante la somministrazione del test d'ingresso;
- Fase 4: Modulazione dell'intervento didattico a seguito dei risultati ottenuti;
- Fase 5: Svolgimento del corso relativamente alle strategie per imparare ad imparare mediante una didattica laboratoriale;
- Fase 6: Verifica intermedia ed analisi delle competenze acquisite mediante l'analisi dei risultati ottenuti;
- Fase 7: Monitoraggio degli esiti con un test finale e confronto con i risultati delle Prove INVALSI.
- Fase 8: Diffusione dei risultati e disseminazione. La diffusione avverrà attraverso tutti i canali istituzionali di comunicazione nei dipartimenti nei gruppi per disciplina e nel Collegio Docenti; Pubblicazione del Progetto sul sito web della scuola e comunicazione alle famiglie. Le attività che hanno prodotto risultati positivi sulle strategie di apprendimento degli allievi saranno messe a sistema e costituiranno buone pratiche da disseminare all'interno dell'istituto.

Fase di CHECK - –MONITORAGGIO E RISULTATI

In relazione ai due percorsi (italiano e matematica) si andrà a monitorare:

- il livello di conoscenze e competenze degli alunni attraverso un test d'ingresso iniziale;
- il livello di corrispondenza tra ciò che viene attuato e gli obiettivi attesi mediante un questionario di monitoraggio in itinere e uno finale;
- il livello di competenze acquisite attraverso strumenti di valutazione messi a punto dal Team per il Miglioramento a breve ed a lungo termine.

Risultati attesi:

- Miglioramento Risultati prove INVALSI dell'anno scolastico in corso

Fase di ACT –RIESAME E MIGLIORAMENTO

Le riunioni di aggiornamento sono previste nei mesi di giugno luglio (per valutare la diffusione del progetto e per valutare gli esiti del progetto, ricalibrare le domande per l'anno successivo in relazione a:

- come è stato recepito il progetto in termini di interesse e gradimento
- quali sono gli obiettivi realmente raggiunti
- quali nuovi obiettivi vanno definiti

DESCRIZIONE DELL'AZIONE nr.3: Consolidamento competenze di legalità e cittadinanza

Fase di PLAN- DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

La seconda priorità nel RAV è stata individuata in Competenze chiave e di cittadinanza. Visto l'alto numero di richiami scritti e di sospensioni negli anni passati, qualche volta commutati in attività socialmente utili, in questo ambito l'Istituto necessita di migliorare le

<p>competenze civiche e sociali degli allievi. Il conseguente progetto di miglioramento intende promuovere sia la condivisione e la diffusione nelle classi del Regolamento d'Istituto, sia iniziative di "gestione dei conflitti".</p> <p>Obiettivi Il progetto mira inoltre a migliorare la comunicazione e la collaborazione tra scuola e famiglie sul tema del rispetto delle regole. L'obiettivo prioritario è sviluppare adeguate competenze relazionali e sociali indispensabili per un percorso di educazione alla cittadinanza. Altri obiettivi formativi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sensibilizzazione sull'importanza del rispetto delle regole • Sviluppare le capacità di relazionarsi con tutti gli attori della scuola per migliorare la capacità di "stare bene a scuola"
<p>Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE</p> <p>Il progetto prevede che le classi del Polo didattico (ITA e IPSSCS) a turno incontrino a inizio anno scolastico, il prof. Pasquetti (referente del progetto) per approfondire la conoscenza del Regolamento d'Istituto. Successivamente, tutti gli allievi potranno incontrare il docente, che offre loro attenzione e ascolto sui problemi disciplinari e sui conflitti di classe (tra pari e con i docenti). Il docente incontrerà poi tutti gli studenti segnalati dai Consigli di classe. Eventualmente istruirà le procedure sanzionatorie. Attraverso il coinvolgimento attivo degli studenti si potranno potenziare le competenze civiche e dotare l'Istituto di rubriche di valutazione di tali competenze.</p>
<p>Fase di CHECK - -MONITORAGGIO E RISULTATI</p> <p>Il monitoraggio del progetto avverrà in itinere. Il responsabile del progetto, in stretto rapporto con la segreteria alunni si occuperà della documentazione e proporrà al Collegio dei docenti una bozza di griglia per la valutazione delle competenze di cittadinanza.</p> <p>Risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Verifica degli obiettivi e congruità delle forme di intervento • Verifica delle fasi, delle modalità (metodologie, procedure, strategie, tecniche e strumenti) e delle sequenze operative • Valutazione della produttività dell'intervento (efficacia ed efficienza) • Valutazione del coinvolgimento e della soddisfazione degli studenti e dei docenti
<p>Fase di ACT -RIESAME E MIGLIORAMENTO Le riunioni di aggiornamento sono previste nei mesi di giugno (per valutare la diffusione del progetto e per valutare gli esiti del progetto, ricalibrare le domande per l'anno successivo in relazione a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • come è stato recepito il progetto in termini di interesse e gradimento • quali sono gli obiettivi realmente raggiunti • quali nuovi obiettivi vanno definiti

14.6 ORGANICO dell'AUTONOMIA

In relazione all'offerta formativa che l'Istituto intende realizzare e in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati, questo Istituto individua il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia secondo le necessità individuate nel piano di miglioramento.

14.7 Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali

In relazione all'offerta formativa che si intende garantire, in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa stessa e delle attività progettuali e, infine, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati, questo Istituto individua in questo quadro di sintesi, il fabbisogno di infrastrutture e attrezzature materiali:

Infrastruttura/ attrezzatura materiale	Motivazione	Fonti di finanziamento
Bus	In riferimento 1) alla priorità strategica, ex comma 7 Art.1 L.107/2015: i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; 2) all'azione del Piano di Miglioramento: Fare impresa a scuola	<ul style="list-style-type: none"> • Futuri bandi del MIUR e della Regione Lazio
Trattrice agricola		<ul style="list-style-type: none"> • Proventi da erogazione di formazione interna ed esterna (previo accreditamento quale ente di formazione)
Laboratorio di biologia e genetica		<ul style="list-style-type: none"> • Proventi da attività di
Laboratorio di trasformazione della produzione (aperto al territorio)		
Ambiente per allevamento		

avicolo		certificazione di prodotto agroalimentare
Laboratorio agricoltura e zootecnia		
Allestimento tunnel a freddo		
Allestimento laboratorio di Impresa simulata (ITE)		
Potenziamento impianti arborei	Piante a rischio erosione genetica	
Allestimento punto vendita prodotti agricoltura		
FabLab per l'odontotecnica (aperto al territorio)		
Potenziamento hardware laboratori informatica e linguistici		
Potenziamento del Laboratorio di Chimica (ITA)	Per l'accreditamento quale organismo di analisi di prodotto agroalimentare	

14.8 Piano di formazione (Allegato 13)

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto organizzerà le seguenti attività formative, che saranno specificate, nelle durate e modalità, nella programmazione dettagliata che si farà all'inizio di ciascun anno scolastico:

Attività formativa	Personale coinvolto	Motivazione
Corso sulla didattica innovativa	Docenti	In riferimento 1) alla priorità strategica, ex comma 7 Art.1 L.107/2015: i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; 2) alla priorità riferita agli esiti (Competenze chiave e di cittadinanza nel RAV di Istituto): Assicurare l'equità degli apprendimenti per favorire la coesione sociale 3) all'azione del Piano di Miglioramento: 'Insieme in formazione'
Corso sulla didattica laboratoriale	Docenti	In riferimento 1) alla priorità strategica, ex comma 7 Art.1 L.107/2015: i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; 2) all'azione del Piano di Miglioramento: 'Insieme in formazione'
Corso sulla la progettazione del curriculum per competenze negli Istituti Tecnici e Professionali	Docenti	In riferimento 1) alla priorità strategica, ex comma 7 Art.1 L.107/2015: i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; 2) all'azione del Piano di Miglioramento: Fare impresa a scuola 3) all'azione del Piano di Miglioramento: 'Insieme in formazione'
Corsi di aggiornamento relativi alle aree di professionalizzazione dei diversi indirizzi	Docenti	In riferimento 1) alla priorità strategica, ex comma 7 Art.1 L.107/2015: i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; 2) all'azione del Piano di Miglioramento: 'Insieme in formazione'
Corso sulla progettazione in ambito europeo (PON, POR, PSR, ERASMUS)	Docenti	In riferimento 1) alla priorità strategica, ex comma 7 Art.1 L.107/2015: i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; 2) all'azione del Piano di Miglioramento: Fare impresa a scuola 3) all'azione del Piano di Miglioramento: 'Insieme in formazione'
Corso sull'amministrazione digitale	Personale ATA	In riferimento 1) alla priorità strategica, ex comma 7 Art.1 L.107/2015: m) valorizzazione della

		<p>scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale [...].</p> <p>2) all'azione del Piano di Miglioramento: 'Insieme in formazione'</p>
--	--	---

Oltre a queste iniziative di formazione organizzate in modo autonomo da questo Istituto, la formazione del personale sarà anche demandata all'adesione della scuola al Piano Nazionale per la Formazione che il MIUR emanerà ogni tre anni e che, al momento, non è stato ancora varato.

14.10 Conclusioni

L'effettiva realizzazione di questo Piano Triennale dell'Offerta Formativa nei termini indicati, resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte dell'Amministrazione centrale e periferica delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

SEZIONE 17 DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

- Quadri Orari dei vari Indirizzi di studio (Allegato 1)
- Patto di corresponsabilità (Allegato 2)
- Verifiche e valutazione, recuperi (Allegato 3)
- Criteri Programmazione didattica (Allegato 4)
- Atto di indirizzo PTOF Dirigente Scolastico (Allegato 5)
- Regolamento di Istituto (Allegato 6)
- PDP alunni stranieri (Allegato 7)
- PDP DSA (Allegato 8)
- PEI (Allegato 9)
- Regolamento visite e viaggi d'istruzione (Allegato 10)
- Piano di Miglioramento (Allegato 11)
- Regolamento dell'Organo di garanzia (Allegato 12)
- Piano di Formazione e Aggiornamento del personale docente (Allegato 13)
- Funzionigramma (Allegato 14)
- Numero prove di verifica (Allegato 15)
- Regolamento OO.CC smart (Allegato 16)
- Regolamento attività negoziali (Allegato 17)